TRIESTE, Venerdì 10 Ottob
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Ma
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Seri
Anno XIX dell' E. F. - VI dell'

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La titanica battaglia di Russia nella fase culminante

L'Esercito bolscevico è colpito a morte

60 Divisioni di Timocenko accerchiate nelle sacche di Vjasma e Briansk votate alla distruzione

Le raffinerie e i serbatoi di Caifa bombardati e incendiati dai nostri velivoli

Audace azione offensiva di una nostra colonna uscita dal caposaldo di Ualag: la sede di un comando britannico incendiata

Bollettino 494

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data ieri 9 ottobre 1941-XIX:

Consistenti formazioni di nostri velivoli da bombardamento hanno attaccato ieri notte le raffinerie ed i serbatoi di carburante di Caifa (Palestina). Nonostante la violenta reazione nemica, i nostri aerei sono riusciti a colpire gli obiettivi dai quali si sono sprigionati incendi di vaste dimensioni. Tutti gli apparecchi, alcuni dei quali colpiti dal tiro contraereo, sono rientrati alle basi.

Nella stessa notte il nemico ha effettuato una incursione su alcune località della costa orientale della Sicilia con lancio di bombe ed azione di mitragliamento che non hanno causato vittime nè danni. La difesa contraerea di Siracusa ha abbattuto un apparecchio, il quale precipitato nel mare in prossimità della costa: l'intero equipaggio è stato fatto prigioniero.

In Africa settentrionale, azioni di reparti esploranti sul fronte di Tobruk; sono stati respinti elementi nemici che hanno lasciato prigionieri in nostre mani. Sul fronte di Sollum cacciatori tedeschi hanno abbattuto 2 aeroplani avversari; altri velivoli germanici hanno attaccato aeroporti avanzati nemici colpendo magazzini di rifornimento e distruggendo un velivolo al suolo.

Un'incursione aerea su Tripoli ha arrecato soltanto lievi danni materiali.

In Africa orientale una forte colonna mista di truppe nazionali e coloniali, al comando del tenente colonnello Carmelo Liuzzo, uscita dal caposaldo di Ualag (nord-est Gondar), ha vigorosamente attaccato l'importante posizione di Amba Ghiorghis, sede di comando inglese. Superata ogni resistenza, travolto in fuga l'avversario infliggendogli notevoli perdite e stroncandone i successivi ritorni controffensivi, le nostre truppe hanno dato alle fiamme la sede del comando nemico ed hanno distrutto un deposito di munizioni e la stazione radio; indi sono rientrate alla base di partenza con prigionieri, armi e materiali catturati. Tutti i reparti, e particolarmente il 25.o Battaglione coloniale, si sono distinti per decisione e valore.

Nel pomeriggio del giorno 7 un nostro aereo in ricognizione sulla strada di Debra Tabor ha mitragliato ed incendiato automezzi nemici.

La superba figura del ten. col. Carmelo Liuzzo

Roma, 9

Il ten. col. Carmelo Liuzzo, citato nel Bollettino del Comando Supremo n. 494 per l'ardita e riuscita azione di Amba Ghiorghia, ha un passato di pace e di guerra che rivela tutto il suo animo bersaglieresco fiero e deciso.

Nato a Valguarnera (Enna) il 21 settembre 1895, è soldato volontario nel 5.o Regg. bersaglieri nel 1913, allo scoccare della grande guerra, era già in linea al suo posto di combattimento quale sottotenente nell'8.o Bersaglieri. Tanto nella dura vita di trincea quanto nelle ripetute azioni di guerra cui partecipò, non tardò a rilevare grande entusiasmo e sprezzo del pericolo. Prese parte a tutta la campagna 1915-1918, rimanendo ferito in un aspro combattimento a Casone Bruso. Capitano nel 1918 partì poco dopo, quale comandante di compagnia mitraglieri con le truppe del Corpo di spedizione nel Medio Oriente; successivamente inviato in Eritrea, spiegò in ogni contingenza attività, passione, fermezza di carattere. Nel 1930 lasciò l'Eritrea per la Cirenaica, dove prese parte con esito brillante a diverse operazioni militari. Promosso maggiore, al comando di un Battaglione coloniale, formò del proprio reparto un tutto veramente armonico e vibrante dello stesso suo palpito. In difficili situazioni, rivelandosi organizzatore e trascinatore di uomini, meritò una medaglia di bronzo e due croci al merito di guerra. Tenente colonnello in data 1.o gennaio 1940, ha recentemente meritato un encomio dal Comando del Corpo d'Armata per l'impulso e lo slancio che ha saputo infondere nel 25.o Battaglione coloniale alla testa del quale, uscito dal caposaldo di Ualag, ha travolto la resistenza nemica, catturando armi e materiali e distrutta la sede del Comando inglese. Bella tempra di bersagliere che, con la recente ardimentosa azione, ha ancora una volta riconfermato in faccia al nemico la tradizione gloriosa e il valore dei nostri soldati piumati.

I Bollettini germanici

Berlino, 9

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Come è stato reso noto ieri per mezzo di Bollettino straordinario, un'Armata corazzata germanica, rafforzata da truppe italiane, ungheresi e slovacche, provenendo dalla regione ad est di Dnjepropetrovsk e spintasi fino al Mar di Azov, ha sbaragliato la IX Armata sovietica presso Melitopol e ne ha tagliato la ritirata. Contemporaneamente i reparti germanici e romeni hanno continuato l'inseguimento da ovest. Nel corso di queste operazioni, un reparto celere delle «S. S.», avanzando lungo la costa del Mar d'Azov è riuscito a spingersi fino a Berdjansk e a congiungersi con le forze corazzate provenienti da nord. Strette da tutte le parti, da sei a sette Divisioni nemiche si trovano di fronte alla loro immediata distruzione. I deboli resti del nemico sbaragliato, che tentano di ritirarsi su Rostov, sono stati respinti fin presso Mariupol da reparti delle «S. S.».

Al centro del fronte orientale, come già è stato reso noto stamane mediante un nuovo Bollettino straordinario, le profonde operazioni di sfondamento hanno condotto ad una ulteriore grande battaglia di accerchiamento. Attaccato alle spalle da potenti forze corazzate, ormai anche nella regione di Briansk tre Armate nemiche attendono la loro distruzione. Insieme con i reparti circondati presso Vjasma, il Maresciallo Timocenko ha qui sacrificato totalmente le ultime Armate efficienti di tutto il fronte sovietico.

L'illusione di continui successi offensivi, diffusa dalla menzognera propaganda del nemico proprio a riguardo di queste Armate, è completamente svanita.

Rinnovati tentativi del nemico di forzare il fronte di assedio ad ovest di Pietroburgo mediante l'impiego di forze corazzate sono falliti. Il nemico ha riportato gravi perdite. Nel corso di queste operazioni sono stati distrutti numerosi carri armati sovietici.

L'Arma aerea ha sostenuto validamente, con le sue potenti formazioni, le operazioni dell'Esercito su tutto il fronte orientale. Vittoriosi attacchi si sono diretti contro ammassamenti di truppe nemiche, postazioni di artiglieria, linee di comunicazioni e impianti ferroviari. L'officina di armamenti a sud-est di Kharkov è stata bombardata ancora una volta.

Nel corso della scorsa notte, apparecchi da combattimento hanno attaccato importanti installazioni militari di Pietroburgo.

Viva ansietà a Londra

La "Reuter" parla di "situazione gravissima"

Roma, 9

La situazione sul fronte russo suscita a Londra le più vive preoccupazioni. Un'informazioni diramata nel pomeriggio dall'*Agenzia Reuter* dice che la situazione del settore centrale è evidentemente gravissima, secondo quanto si dichiara oggi nei circoli autorizzati londinesi. «Se i Tedeschi conseguono il loro scopo di annientare le forze russe del settore centrale, è probabile che la loro azione sia risolutiva. Pericolosissime sono le spinte tedesche provenienti dalla regione di Vjasma e da Orel; in ambedue i casi si presenta una forte possibilità che grandi forze russe vengano accerchiate».

Dichiarazioni di un missionario

sul criminoso bombardamento dell'ospedale di Gondar

Roma, 9

L'*Azione Coloniale* pubblica una intervista con il valoroso missionario africano padre Zanni, giunto da pochi giorni in volo, con un aereo della Croce Rossa, dall'ospedale di Gondar, nel quale si trovava ricoverato il giorno del criminoso bombardamento della R.A.F.

Le dichiarazioni del missionario rappresentano una testimonianza dell'eroica vita dei difensori di Gondar. «Quello che sorprende e commuove — ha detto padre Zanni — nella bella città nostra, è l'anima e la compattezza degli spiriti e la presenza di un denominatore comune di entusiasmo e volontà di sacrificio in tutte le anime.

Dal generale Nasi, infaticabile e onnipresente, all'ultimo gregario, dalla sentinella del caposaldo avanzato all'impiegato delle Poste, è in ognuno un fervore di propositi e un ardore di battaglia che avvincono e trascinano. Voglio dire, insomma, che Gondar ha un suo clima miracoloso e misterioso; un clima arroventato nel quale si fondono a calor bianco tutti gli scoraggiamenti, tutte le nostalgie e anche tutti gli allettamenti del nemico.

Dal cielo piovono in continuazione manifestini e messaggi. Gli uni sono ricchi di visioni di sigarette, di liquori e di tante altre sapienti calamite, gli altri promettono il riconoscimento pieno, il saluto, l'onore delle armi. I gondarini leggono, si guardano in faccia, riflettono e poi tutti in coro attaccano a cantare gli stornelli di risposta, già belli e preparati.

E il canto fiorisce come un grido di riscossa, come un monito, come una promessa sacra. Questa magnifica e scanzonata volontà di resistenza si manifesta in un ambiente che non è propriamente quello dell'abbondanza...».

Quante difficoltà da superare, quanti ripieghi da adottare, quante rinuncie da compiere! Il missionario ha poi parlato dei delitti della R.A.F., fra i quali il bombardamento dell'ospedale di Gondar.

«E' stato in una limpida mattinata di sole — ha detto il missionario. — Ricordo benissimo che l'orologio segnava le 10.20. L'apparecchio si è abbassato, ha girato sul bersaglio, lo ha ben bene individuato, ha sganciato a colpo sicuro. Io, da poco ricoverato, mi trovavo in quel momento nella chiesetta annessa all'ospedale. E' stato uno schianto tremendo, giacchè, in due sganci successivi ci sono piombate addosso ben 24 bombe.

Tutti i malati e feriti che erano in chiesa in quel momento non si sono mossi: singolare prova di italica fierezza e di fede cristiana. E' stata un'azione infinitamente vile, inumana, vergognosa. Io posso e voglio darvi la mia solenne parola di sacerdote, e so che la mia testimonianza di religioso ha valore, che nulla, assolutamente nulla, può giustificare tanta ignominia. Nell'ospedale non v'erano che feriti e malati; non vi era un solo chilogrammo di viveri, tranne quei pochissimi, e purtroppo limitatissimi, generi di conforto da somministrare ai ricoverati; non vi era una sola arma o una sola cartuccia o un qualsiasi deposito di qualsivoglia materiale di guerra.

La situazione nel Pacifico

è notevolmente peggiorata

Tokio, 9

Iniziando una campagna concorde, i giornali di Tokio attaccano oggi gli Stati Uniti dicendo che in seguito all'accerchiamento economico del Giappone la situazione nel Pacifico è notevolmente peggiorata.

Il proclama del Führer ai soldati

alla vigilia del grande urto

Berlino, 9

Nella notte tra il 1.o e il 2 ottobre, il Führer e Comandante supremo delle Forze Armate ha lanciato il seguente proclama ai soldati del fronte orientale:

Il tremendo pericolo

«Soldati del fronte orientale!

Mosso dalla più profonda preoccupazione per l'essere e l'avvenire del nostro popolo, decisi il 22 giugno di rivolgervi l'appello di prevenire, all'ultimo momento, la minacciante aggressione di un nemico. L'intenzione dei detentori del potere nel Cremlino, come oggi sappiamo, non era solo di distruggere la Germania, ma l'intera Europa.

Di due cose vi sarete frattanto convinti, o camerati: primo: questo nemico si era armato in modo tale per la sua aggressione, da superare anche i più forti timori; secondo: Dio sa ciò che sarebbe accaduto se questo barbarico nemico fosse riuscito a porre in moto contro le nostre popolazioni e l'intero mondo europeo le sue diecine di migliaia di carri armati. Tutta l'Europa sarebbe stata perduta, poichè questo nemico non si compone di soldati, ma in gran parte di bestie umane.

Ora, o miei camerati, voi avete visto con i vostri occhi il paradiso dei lavoratori e dei contadini. In un Paese che con la sua vastità e fertilità potrebbe nutrire il mondo intero, domina una miseria inimmaginabile per noi Tedeschi. Questo è il risultato di un dominio giudaico che dura ormai quasi da venticinque anni e che, come bolscevismo, corrisponde perfettamente solo alle più abbiette forme del capitalismo. Gli alfieri di questo sistema sono però in tutti i casi gli stessi: ebrei e solo ebrei.

Soldati! Quando il 22 giugno mi rivolsi a voi per scongiurare il tremendo pericolo che minacciava la nostra Patria, voi vi siete opposti alla più grande potenza militare di tutti i tempi. Ma in appena tre mesi, grazie al vostro valore, o miei camerati, è stato possibile distruggere una Brigata corazzata del nemico dopo l'altra, annientare innumerevoli Divisioni, catturare prigionieri senza numero, occupare territori infiniti, territori non desolati, ma quei territori da cui il nemico traeva la sua vita e da cui la sua gigantesca industria di armamenti trae le sue materie prime. In poche settimane le sue tre regioni industriali essenziali saranno completamente in nostre mani!

Cifre della vittoria

Il vostro nome, o soldati delle Forze Armate germaniche ed i nomi dei vostri valorosi alleati, i nomi delle vostre Divisioni, dei vostri reggimenti, delle nostre navi e dei nostri stormi aerei, saranno per tutti i tempi legati alla più grande vittoria della storia universale. Più di 2 milioni e 400 mila prigionieri avete catturato; più di 17.500 carri armati, più di 21 mila 600 cannoni catturati o distrutti, 14 mila 200 velivoli sono stati abbattuti o distrutti.

Il mondo non ha mai veduto nulla di simile! Il territorio che le truppe germaniche occupano oggi, insieme con le truppe alleate, è più del doppio del territorio che, nel 1935, costituiva il Reich; più del quadruplo del territorio che costituisce l'Inghilterra. Dal 22 giugno sono stati sfondati i più possenti sistemi difensivi imponenti corsi d'acqua varcati, innumerevoli località espugnate, fortezze e sistemi di casematte frantumati o assaliti con lanciafiamme.

A cominciare dal nord, dove i nostri valorosi alleati finlandesi hanno dato prova per la seconda volta del loro eroismo, fino alla Crimea, voi siete uniti con le Divisioni slovacche, magiare, italiane e romene a circa mille chilometri di profondità in territorio nemico. Reparti spagnoli, croati e belgi si uniscono ormai a voi. Altri seguiranno, poichè questa lotta è considerata, forse per la prima volta, da tutte le Nazioni europee come un'azione comune per la salvezza del più prezioso dei Continenti civili.

Un lavoro immenso

Imponente è però anche il lavoro che è stato eseguito dietro il vostro gigantesco fronte. Circa 2000 ponti, di una lunghezza superiore ai dodici metri ciascuno, sono stati costruiti; 405 ponti ferroviari sono stati restaurati; 25 mila chilometri di ferrovie sono stati rimessi in esercizio; 15 mila chilometri di ferrovia sono stati trasformati nello scartamento normale europeo. Si lavora alla costruzione di migliaia di chilometri di strade. Grandi regioni sono state già sottoposte alla amministrazione civile nostra: qui la vita sarà al più presto regolata da leggi ragionevoli. Immensi depositi di provviste, di carburanti e di munizioni sono pronti.

Questo grande risultato è stato raggiunto a prezzo di sacrifici il cui numero, tenuto presente il dolore dei camerati e dei loro familiari, complessivamente non raggiunge neanche il 5 per cento delle perdite riportate durante la guerra mondiale.

Quello che voi avete compiuto, o miei camerati, e quello che con voi hanno compiuto i valorosi soldati alleati in atti di valore, eroismi, privazioni e sforzi in appena tre mesi e mezzo, nessuno meglio lo sa di chi una volta compì il suo dovere come soldato durante la passata guerra. In questi tre mesi e mezzo, o miei soldati, è stata però finalmente creata la premessa all'ultimo titanico colpo, il quale deve frantumare questo nemico ancor prima dello scoppio dell'inverno. Tutto è stato regolarmente disposto, passo per passo, questa volta, per cogliere il nemico in quella situazione nella quale noi gli possiamo ora vibrare il colpo mortale.

Oggi si inizia l'ultima grande battaglia decisiva di quest'anno. Essa colpirà in modo annientatore questo nemico e così anche l'istigatrice della guerra: l'Inghilterra stessa, poichè distruggendo questo nemico eliminiamo anche l'ultimo alleato continentale dell'Inghilterra. In tal modo eliminiamo dal Reich germanico e dall'Europa tutta un terribile nemico come dal tempo degli Unni e più tardi dei Mongoli, mai più aveva minacciato il Continente.

Così il popolo germanico nelle prossime poche settimane, sarà ancor più vicino a voi che fino ad ora. Quello che voi, o miei soldati, con i soldati alleati avete fatto, impegna tutti alla più profonda riconoscenza.

Trattenendo il respiro e benedicendo, la Patria tedesca vi accompagnerà nei prossimi duri giorni. Poichè voi, con l'aiuto di Dio, non date alla Patria solamente la vittoria, ma anche le più importanti premesse per la pace.

Dal Quartier Generale del Führer, 2 ottobre 1941.

Adolfo Hitler, Führer e Comandante delle Forze Armate del Reich».

Importanti dichiarazioni di Dietrich

"Praticamente la campagna di Russia può considerarsi decisa"

Berlino, 9

Oggi alle ore 13 il capo dell'Ufficio Stampa del Governo del Reich davanti ai rappresentanti della stampa estera, in una relazione sugli ultimi sviluppi delle operazioni lungo il fronte orientale, ha dichiarato tra l'altro, che «praticamente la campagna di Russia può considerarsi «decisa».

Nelle varie sacche formatesi si calcola che da 60 a 70 Divisioni sovietiche siano rimaste imbottigliate. La loro sorte è ormai irrimediabilmente segnata. Le ulteriori operazioni si svolgeranno secondo le previsioni del Comando supremo tedesco.

Accennando all'Armata di Timoscenko, Dietrich ha dichiarato che, contrariamente alle ripetute affermazioni della propaganda nemica, essa non ha mai effettuato un'azione che si potesse definire come offensiva. In tal modo, ha dichiarato poi, il sogno inglese di imporre all'Esercito germanico due fronti è irrimediabilmente crollato. La speranza di poter mettere in piedi in Russia un nuovo Esercito va giudicata come una puerile illusione di strateghi dilettanti.

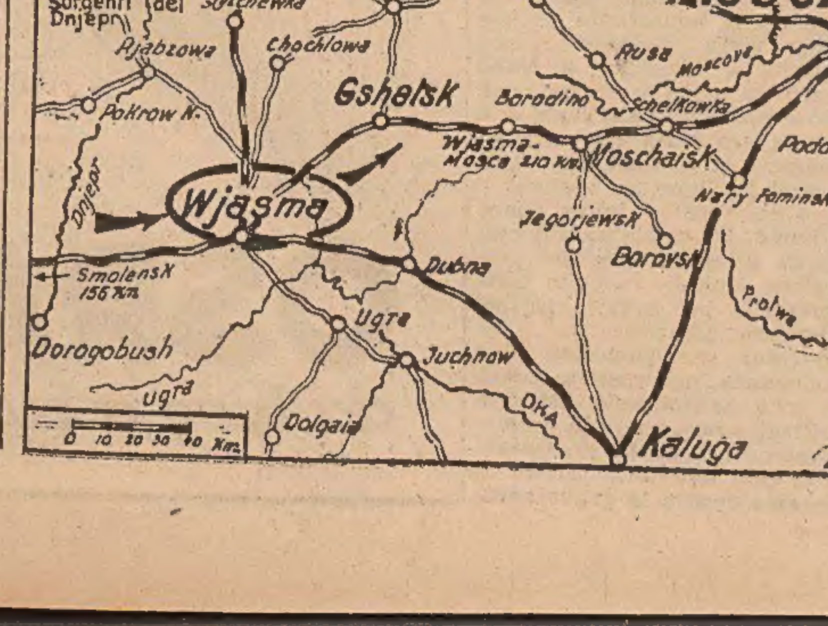
Del resto — ha proseguito — il Führer, al cui genio militare si deve anche la realizzazione dei piani della campagna in Russia, non è certo l'uomo che permetterà di costruire un nuovo fronte.

Accennando poi alle perdite tedesche ha detto che esse ammontano solo al 5 per cento di quelle subite dagli Eserciti imperiali durante la guerra mondiale. Infine ha ricordato che il Führer in un proclama alle truppe in data 1.o ottobre aveva dichiarato che bisognava terminare la campagna di Russia ancora avanti l'inverno.

Le grandi notizie contenute nell'odierno Bollettino straordinario delle Forze armate germaniche, hanno suscitato nella popolazione del Reich un'ondata di travolgente entusiasmo. Tutta la stampa serale pubblica nelle prime pagine, con titoli vistosi, il testo del Comunicato, facendolo seguire da quello del proclama del Führer ai suoi soldati e dalle dichiarazioni fatte dal dott. Dietrich ai giornalisti stranieri.

I quotidiani sottolineano che il dott. Dietrich, dopo un certo periodo di silenzio, è rientrato dal Quartier generale per fare ai rappresentanti della stampa nazionale tedesca dichiarazioni che si possono senz'altro definire sensazionali. Con l'annientamento delle Armate di Timocenko, egli ha detto, la campagna orientale si può considerare decisa. Si rileva inoltre che le operazioni in corso sul fronte est non hanno avuto più, nè hanno ora un carattere locale, ma sono piuttosto il risultato di un vasto piano strategico meticolosamente studiato ed eseguito. A tale proposito i giornali ricordano la storica data del 2 ottobre, in cui il Führer nel suo proclama ai soldati germanici annunciava che l'imminente battaglia doveva annientare il nemico ancora prima che avesse inizio la stagione invernale se si pensa che dopo la disfatta delle Armate del Maresciallo Timocenko, costretto a buttare nella mischia le sue ultime riserve ancora valide, quelle di Voroscilof sono incapsulate a Pietroburgo, mentre le forze di Budienny sono praticamente fuori combattimento, nessuno giudicherà temeraria la dichiarazione secondo cui il fronte sovietico è già scardinato.

Tutti i giornali rilevano inoltre come il dott. Dietrich abbia notato che i rossi, contrariamente a quella che avrebbe potuto essere la loro manovra, cioè una progressiva ritirata nell'immenso territorio della Urss, abbiano accettato battaglia subendo in tal modo la distruzione completa. La stampa tedesca, accennando quindi alle battute polemiche del dott. Dietrich contro la propaganda nemica, mette soprattutto in luce come le speranze britanniche di un indebolimento delle Forze armate germaniche a seguito della campagna orientale, siano state frustrate dalla innegabile poderosa eloquenza dei fatti. Il Capo della stampa del Reich ha voluto infine ricordare che, mentre nel campo avverso si cianciava, in quello germanico e degli alleati si stavano preparando avvenimenti di portata clamorosa.



Bombe di 4000 kg. lanciate su Pietroburgo

Roma, 9

Da fonte finlandese mandano che nel bombardamento a cui Pietroburgo fu sottoposta ieri da parte dell'Arma aerea tedesca, vennero gettate sulla città in grande numero bombe di nuovo tipo di 4000 kg. di peso, il cui effetto è stato spaventoso sugli obiettivi militari colpiti.

Radio Mosca annuncia

l'evacuazione di Orel

Stoccolma, 9

La Radio di Mosca annuncia che nel settore centrale le truppe sovietiche hanno evacuato la città di Orel.

La nave inglese «Corfield»

è stata affondata

Roma, 9

L'Ammiragliato britannico comunica: La nave ausiliaria «Corfield» è stata affondata. Non si lamentano vittime.

Le nostre perdite

nel mese di settembre

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di settembre e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti, sino al 30 settembre u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative sono:

ESERCITO e M.V.S.N.

Africa settentrionale: Caduti 187; feriti 154.
Africa orientale: Caduti 24; feriti 143; dispersi 2470.
Fronte greco albanese, albanese-jugoslavo: Caduti 378; feriti 124.

MARINA

Caduti 44; feriti 128; dispersi 175.

AERONAUTICA

Caduti 28; feriti 68; dispersi 91.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

Cinque tipi di tessere per il vestiario e le calzature

Il regolamento approvato dalla Corporazione dell'abbigliamento - Dichiarazioni di Ricci

Roma, 9

Come è stato in precedenza annunciato, il 7 corrente si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento, per esaminare la situazione creatasi in questo settore in dipendenza del recente provvedimento di blocco, e studiare le modalità con cui dovrà attuarsi la disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi. La riunione è stata presieduta dal ministro delle Corporazioni Ricci. Dopo che il ministro ha aperto la seduta, ordinando il saluto al Duce, il vicepresidente della Corporazione, consigliere nazionale Parolari, ha illustrato le ragioni che hanno indotto il Ministero ad introdurre anche per i prodotti tessili e dell'abbigliamento una severa disciplina dei consumi, in analogia ai provvedimenti che lo Stato ha imposto con maggiore urgenza ed immediatezza. Ha inoltre accennato alle principali questioni d'indole tecnica ed economica che si connettono alla delicata materia, ed ha illustrato i criteri informatori dello schema di regolamento predisposto al riguardo dal Ministero delle Corporazioni.

Lo schema di regolamento

Tale regolamento si fonda sul sistema del punteggio, il numero dei punti previsti varia a seconda dell'età e del sesso dei consumatori. Saranno istituiti cinque tipi di carte valevoli rispettivamente: per gli uomini di oltre 15 anni, per le donne di oltre 15 anni, per i ragazzi da 5 a 14 anni compiuti, per le ragazze da 5 a 14 anni compiuti, per i bambini di ambo i sessi. Per gli articoli di prima necessità occorrenti ai neonati e ai bimbi al di sotto di un anno, potranno essere rilasciati speciali buoni di acquisto; lo stesso per gli sposi, dietro presentazione di un certificato comprovante l'esposizione delle pubblicazioni di matrimonio.

La carta è munita di tagliandi di tre diverse specie che sono contraddistinti da cifre arabe (valevoli per le confezioni e per l'abbigliamento individuale comprese le calzature), da cifre romane (valevoli per la biancheria da casa) e da lettere alfabetiche (da valere per altri prodotti che saranno a suo tempo stabiliti). La quantità dei prodotti che si possono acquistare dipende dal valore in punti che sarà assegnato alle singole merci.

Lo stesso schema di regolamento stabilisce le modalità per la distribuzione e per l'uso delle tessere e detta particolari norme per il rifornimento dei commercianti, delle comunità, ecc.

Parla il ministro Ricci

Ha quindi preso la parola il ministro delle Corporazioni. Dopo avere rilevato l'importanza del provvedimento la cui applicazione si è dimostrata indispensabile e improrogabile, egli ha osservato che il tesseramento per i prodotti tessili e dell'abbigliamento, già introdotto da tempo in altri Paesi anche non belligeranti, si inserisce logicamente nel quadro generale della nostra economia di guerra. Lo scopo essenziale che con questa nuova misura s'intende raggiungere è quello di contrarre al massimo i consumi civili non indispensabili, soprattutto per quanto si riferisce alle calzature, onde lasciare disponibili le materie prime per il fabbisogno delle Forze armate nella più larga misura possibile. Il ministro ha soggiunto che di fronte alle supreme esigenze della Nazione in armi, gli interessi particolari delle categorie degli individui passano in seconda linea; i consumatori italiani sapranno, d'altra parte, considerare quanto modesta sia l'entità delle nuove restrizioni che ad essi vengono imposte in relazione ad altri ben maggiori sacrifici, che la guerra comporta. Ha quindi riaffermato il categorico dovere che a tutti incombe, di sottostare rigidamente alle esigenze dell'economia di guerra e ha dichiarato che qualsiasi tentativo di evasione sarà inflessibilmente ed energicamente stroncato.

Il ministro ha poi dato atto alle categorie del commercio dello spirito di comprensione e di disciplina fascista dimostrati in occasione del provvedimento in parola, provvedimento la cui riuscita si affida soprattutto alla collaborazione che i commercianti sapranno dare agli organi amministrativi dello Stato, ed al già provato spirito di sacrificio del popolo italiano, che deve convincersi, massime nei suoi ceti abbienti, dell'inflessibile necessità di limitare i consumi, utilizzando al massimo le scorte familiari esistenti.

Alle dichiarazioni del ministro è seguita un'ampia ed esauriente discussione del problema sulla base dello schema ministeriale. La Corporazione ha unanimemente aderito allo spirito del provvedimento ed ha fornito utili suggerimenti in merito ai vari e delicati congegni da questo previsti. E' stata quindi approvata una mozione.

La Corporazione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per esaminare il testo definitivo delle norme da emanare, norme che un'apposito Comitato corporativo sta elaborando. Il ministro delle Corporazioni ha provveduto frattanto, ad impartire ai Prefetti le necessarie istruzioni, affinchè sia attuata la più rigorosa vigilanza sull'osservanza del divieto temporaneo di vendita e sull'adempimento degli altri obblighi imposti dalle disposizioni vigenti e da quelle che saranno prossimamente emanate. E' stato a tal uopo ordinato ai Prefetti di procedere senz'altro alla revoca delle licenze di esercizio nei confronti dei trasgressori.

Gli accantonamenti all'I.N.A. delle indennità di licenziamento

Roma, 9

In attesa della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del R. D. L. concernente l'obbligo dell'accantonamento presso l'I. N. A. delle somme necessarie per effettuare le indennità di licenziamento da parte dei datori di lavoro in favore dei propri impiegati, *L'Eco di Roma* è in grado di fornire alcuni chiarimenti in proposito. Le somme [illegible] com'è noto, dovranno essere investite per l'80 per cento in titoli di Stato da parte dell'I. N. A., il quale corrisponderà ai datori di lavoro un interesse che verrà tempestivamente stabilito. In caso di risoluzione del contratto d'impiego, il datore pagherà in contanti l'indennità di licenziamento entro dieci giorni, e, alla fine dell'anno, si avvarrà dell'esborso presso il fondo poichè ogni anno verrà eseguito regolare controllo dei versamenti, variazioni eventuali, contabilità, ecc. Per le aziende che non fossero in grado di versare subito la somma necessaria alla costituzione del fondo, è stato concesso un pagamento rateale suddiviso a seconda delle necessità comprovate delle aziende dai tre ai tredici anni.

La medaglia d'oro alla memoria dell'eroico maggiore Annoni

Roma, 9

Al maggiore Annoni Alessandro è stata conferita la medaglia d'oro al V. M. «alla memoria», con la seguente motivazione:

«Combattente di leggendario valore, soldato per tradizione e per temperamento, insuperabile comandante di Battaglione alpino, in 4 mesi di dura guerra, faceva delle sue compagnie un solido strumento bellico. Durante un'azione offensiva conduceva animosamente il suo Battaglione oltre il confine, contrattaccato per l'alto, intuiva subito l'audace mossa nemica e la neutralizzava con efficace intervento. Mentre animava con l'esempio e la parola i suoi alpini, cadeva colpito a morte. Negli ultimi istanti dell'agonia, sempre pensando alla sua responsabilità di comandante di cui aveva fatto un apostolato, indicava ancora con la mano i movimenti da compiere, mentre le ultime fiere parole d'incitamento si spegnevano sul suo labbro». - Maqellare-Debar (fronte greco) 9-11 aprile 1941-XIX.

Vita di Lubiana

Grazioli tiene rapporto ai direttori didattici - L'organizzazione sindacale dei lavoratori

Lubiana, 9

Ieri mattina nel salone delle riunioni al Palazzo del Governo l'Alto Commissario ha tenuto rapporto ai presidi, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici delle scuole medie ed elementari della provincia di Lubiana. Erano presenti il vicecomandante federale della «Gil» con alcuni suoi collaboratori e l'ispettore del Ministero dell'Educazione Nazionale presso l'Alto Commissario.

L'Ecc. Grazioli, dopo aver rivolto il suo cordiale saluto agli insegnanti di ogni categoria ha precisato i compiti che gli stessi sono chiamati a disimpegnare nelle scuole che, pur tenendo conto dell'autonomia concessa dal Duce alla nuova provincia, dovranno orientarsi e inserirsi nell'ordinamento della scuola italiana. Ha quindi annunciato la costituzinne dell'Associazione insegnanti delle scuole medie e di quelle elementari e ha dato direttive sull'organizzazione della refezione gratuita invernale, del piano di colonie estive del prossimo anno e dei centri di ritrovo.

— L'Alto Commissario si è recato oggi a visitare la sede dell'Associazione giornalisti, e la sede del «Prevod», situate entrambe nel palazzo di via Gosposka, nel cui atrio l'Ecc. Grazioli è stato ricevuto dai dirigenti delle due organizzazioni. A nome dei giornalisti di Lubiana il presidente dell'Associazione giornalisti ha salutato l'Alto Commissario e gli ha espresso la riconoscenza dell'intera categoria per il suo interessamento e per l'odierna visita. Dopo aver ringraziato, l'Alto Commissario ha visitato a pianoterra la sede dei giornalisti accolto con molta deferenza dai presenti. Quindi, accompagnato dal colonnello Strada, capo dell'Ufficio approvvigionamenti «Prevod», ha visitato minutamente tutti gli uffici dell'importante organizzazione

— Le scuole italiane comprendenti le cinque classi elementari, le prime due classi di scuola media e le classi III, IV e V ginnasiali, inizieranno i corsi regolari il giorno 16 del corrente ottobre. Il tempo utile per la presentazione delle domande e per il pagamento delle tasse scade il 15 ottobre.

— L'organizzazione sindacale locale, che aveva preminente carattere politico, si va sostituendo per gradi, nella nuova provincia di Lubiana, con l'organizzazione sindacale italiana a carattere corporativo. L'ex Camera del lavoro è stata trasformata in Unione provinciale dei lavoratori, il cui presidente è nominato dall'Alto Commissario. Del Consiglio direttivo dell'Unione fanno parte tutti i presidenti dei Sindacati provinciali esistenti. Con il valido ausilio del cons. naz. Vagliano, esperto designato dall'Alto Commissario, si vanno costituendo le 4 sezioni dei lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito e assicurazione, con i relativi Sindacati provinciali di categoria, in modo che tra non molto i lavoratori della provincia di Lubiana, pur essendo riuniti in una sola unione, saranno sindacalmente inquadrati in organizzazioni parallele a quelle del Regno.

Condanne a morte nel Protettorato per gravi infrazioni annonarie

Praga, 9

I Tribunali militari di Praga e Bruna hanno condannato a morte un commerciante e otto macellai imputati di aver cagionato varie perturbazioni ai mercati dei generi di prima necessità. I condannati avevano venduto clandestinamente notevoli quantità di animali da macello e di generi alimentari a prezzi di affezione. Poichè tanto la macellazione degli animali che la conservazione di alcuni generi alimentari avveniva alla macchia e senza le dovute precauzioni igieniche, anche lo stato sanitario della popolazione veniva a soffrirne.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Ecc. Tamburini in visita alla Fiera di Lubiana

Abbiamo da Lubiana, 9:

Questa mattina la Fiera di Lubiana ha avuto l'onore della visita del Prefetto di Trieste. L'Ecc. Tamburini ha voluto visitare minutamente i padiglioni, interessandosi dell'allestimento dei prodotti esposti e dei vari settori dell'interessante rassegna.

Dopo la visita, durante la quale è stato accompagnato dai dirigenti della Fiera, il Prefetto si è incontrato al Palazzo del Governo con l'Alto Commissario.

Il Gen. Navarra Viggiani nuovo comandante della Zona e del Presidio di Trieste

E' giunto a Trieste, ad assumere il comando della Zona militare e del Presidio, in sostituzione del Gen. Mondaddi trasferito ad altra sede, il Generale Franco Navarra Viggiani, che viene a noi preceduto dalla sua bella fama di gentiluomo, di soldato e di comandante.

Nato da antica famiglia patrizia della Lucania, egli si dedicò giovanissimo alle armi e, appassionato della cavalleria, fu in Libia tra i primi capi di bande indigene: ancora tenente partecipò alla costituzione dei reparti «spahis», alla testa dei quali si distinse nella repressione dei movimenti ribelli. Comandante di reparti di arditi nella grande guerra, operò sul Carso e sul Piave con passione e sprezzo del pericolo. Squadrista e Marcia su Roma, fu Segretario federale ed ebbe varie volte dal Regime importanti e delicati incarichi politici.

Il suo nome è però principalmente legato all'impresa di Etiopia, dove, ancora una volta al comando di fedeli bande indigene, guidò la leggendaria colonna che da lui prendeva nome, alla conquista di vaste zone dell'Harrarino e alla occupazione di Dire Daua.

Il suo petto è fregiato da una promozione per merito di guerra, dall'ufficialato dell'Ordine militare di Savoia, da tre medaglie d'argento e due di bronzo al valor militare.

IL PARTITO

Riunione della Commissione Scuola-G.I.L.

I componenti la Commissione per la collaborazione Scuola-G.I.L. sono convocati per lunedì, 13 corr., alle ore 16, alla Casa del Fascio.

Rapporto a ufficiali e cadetti dei reparti Avanguardisti

Alle ore 19 di oggi, presso la sede del Comando 2.o Gruppo Battaglioni Avanguardisti (Casa G.I.L. «Olivares»), il comandante terrà rapporto a tutti gli ufficiali e a tutti i cadetti dei reparti Avanguardisti dei Gruppi rionali «Crena», «Olivares», «Trevisan», «Berutti», «Boscarolli» e «Casciana». Si interviene in borghese.

Nella scia delle memorie

TRENT'ANNI FA A TRIESTE

Trent'anni fa (1911) Trieste era tutta una fiamma: la «grande proletaria» s'era mossa per aprirsi nel chiuso Mediterraneo dove cominciava a soffocare, una via verso il sole. La campagna italiana nella Libia era stata accolta a Trieste con grato cuore: «l'Italia» — si diceva — «fa in Tripolitania la prova generale d'un'altra guerra...». E ogni giorno e ogni sera, dove vi fosse un pubblico concerto si suonava e si cantava a gran distesa:

«Tripoli, bel suol d'amore!»

Tripoli! bel suol d'amore!

Un ebdomadario viennese, *Kikeriki* (forse qualcuno lo ricorda), aveva messo l'Italia in caricatura: impersonata in una fanciulla che guarda con occhi golosi ad un albero di mele; perchè ciascuna mela aveva un nome: Tripoli, Tunisi, Trieste, Trento... Al Caffè Milano, un cliente, con una matita aveva segnata la parabola della caduta di una delle mele nelle mani della fanciulla, scrivendoci sotto: «E una!» — Era Tripoli. Il destino volle che pochi anni dopo altre due di quelle mele (Trieste e Trento) tornassero all'Italia. Ora sarà la volta di qualche altra mela...

Si può immaginare come allora il morale di Trieste fosse allo zenit. Tanto più perchè la sua impresa d'Africa l'Italia la faceva contro la volontà dell'Impero absburgico, che sosteneva l'integrità della Turchia, e non voleva l'ingrandimento del Regno alleato. Il più curioso strascico della guerra italo-turca aveva colpito Trieste direttamente: i turchi boicottando navigazione e commercio italiani, avevano compresi tra i boicottati i servizi del Lloyd triestino. L'ambasciatore di S. M. Apostolica, si diceva, aveva bensì protestato a Costantinopoli, ma s'era sentito rispondere che «il popolo turco sapeva troppo bene che il Lloyd era italiano anche se non lo era la sua bandiera...» e domandava scuse. Le manifestazioni contro i battelli del Lloyd erano avvenute a Berutti e in altri porti dell'Asia Minore (Mersina, Adalia, Alessandretta). I turchi erano, indubbiamente, un popolo intelligente.

I 50 anni del Regno d'Italia

Nel 1911, il 24 marzo, al Consiglio comunale, il Podestà Alfonso Valerio, fra l'attenzione dei consiglieri e del pubblico, ricordava che il 27 di quel mese si compivano 50 anni dacchè in Torino era stato proclamato il Regno d'Italia. Tutto il popolo italiano festeggiava questa data, e popoli e governi si associavano alla gioia operosa degli italiani per questa ricorrenza: «Trieste non può non unire la sua voce, a mezzo della sua legale rappresentanza, alle altre che acclamano al grande evento», disse il Podestà chiedendo al Consiglio di autorizzarlo ad inviare ai Sindaci di Torino e di Roma «vive felicitazioni per il festeggiato giubileo».

Tutti i consiglieri di parte italiana (57) si erano alzati acclamando; erano rimasti seduti i 10 socialisti e i 12 sloveni.

Poi un rappresentante di questi ultimi aveva dichiarato che «avendo quel voto un significato politico», gli sloveni non potevano associarvisi. — Un rappresentante dei socialisti invece dichiarò che la proclamazione del Regno d'Italia «era stato un passo innanzi sulla via del progresso», e che perciò i socialisti avrebbero votato per la proposta del Podestà.

Perciò la manifestazione (che aveva chiaro significato irredentista) raccolse i voti della maggioranza liberale e dei socialisti. Gli sloveni votarono contro.

In difesa dell'italianità

Pure un'altra ricorrenza fu ricordata allora in Consiglio: quella dell'apertura della Dieta di Trieste nel 1861, famosa per avere, appena riunita, reclamata la italianizzazione di tutte le scuole di Trieste, anche di quelle statali. Nella seduta del 21 aprile si ricordarono con onore i cittadini che avevano fatto parte di quella Dieta, constatando che ce n'era, allora, un solo di superstiti: il venerando Ferdinando Pitteri (che morirà nel 1916 esule a Venezia). Nel 1911 la città veniva esortata ad una politica difensiva, mediante le scuole, dalla sintomatica «manipolazione» del censimento (31-12-1910), fatta dall'I. r. Luogotenenza con lo scopo di falsificarne i risultati. Il Consiglio comunale fissava nel bilancio per il 1912: 160.000 corone per l'ampliamento della scuola italiana di Guardiella; 750.000 per una nuova scuola in via De Amicis; 190.000 per una scuola materna nello stesso rione (popolato da ferrovieri esotici); 550.000 per l'ampliamento della scuola di via Ruggero Manna; 850.000 per una seconda scuola media in Chiarbola (via Paolo Veronese); tutte opere che saranno eseguite immediatamente.

Invece si deliberava ma non si effettuava la prolungazione della via Giosue Carducci (con la demolizione del gruppo di case fra via dell'Arcata e via del Solitario), fino a Piazza della Barriera vecchia: sarà attuata nel 1934-35!

E' pure di allora la domanda di esproprio forzoso delle case che fiancheggiano la via S. Sebastiano, via che si voleva «regolare» fino dai tempi napoleonici. Si acquistò una delle case, ma la si demolì poco meno di vent'anni più tardi, essendo Podestà Giorgio Pitacco.

La città si sviluppa

Trieste nel 1911 aveva idee da città «grande»: deliberava la prima linea tranviaria comunale da Piazza Goldoni a S. Sabba, con la spesa di corone 3.573.410 (circa 23 milioni di lire odierne); inoltre pensava di ampliare Piazza Goldoni abbattendo quella linea di case che la separa da via Carducci, per creare poi, nella Piazza, ingrandita di 2800 m. q., un carrossello tranviario, sull'esempio di Milano e della sua Piazza del Duomo.

Era pure ferma intenzione allora di ristaurare S. Giusto a spese della città, e perciò erano stati chiamati a Trieste, Corrado Ricci, Adolfo Venturi e il Marucchi, perchè suggerissero che cosa si poteva «toccare» o no del vetusto Duomo; si acquistava la villa Sartorio, alla Maddalena, «a scopi comunali ed affini», per evitare che facesse la fine d'altra «villa storica», quella Murat; si pensava possibile l'ampliamento della città verso i Piani di Zaule (Aquilinia), e il Comune acquistava, «per precauzione», oltre mezzo milione di m. q. d'area.

Sono di allora i Ricreatori (Case rionali) di Roiano, S. Vito e Chiarbola, che si aggiungono ad altri istituti di prima. Si pensa all'ampliamento della Scuola industriale che sta per essere arricchita con la sezione macchinisti navali.

Atti di civismo

E' di quell'anno la decisione di costruire un inceneratorio delle immondizie (corone 726.249); e sono pure di allora la istituzione del casellario statistico-sanitario delle case, e la costruzione della nuova Pescheria (750.000 corone) architetto il Polli.

I cittadini parteciparono all'opera della rappresentanza comunale con atti di chiara solidarietà: un cittadino, Ignazio Brüll lascia al Comune 100.000 corone per una scuola materna italiana; Clementina Calabi ne lascia 200 milia, a pro dei ciechi poveri, e Cecilia Rittmeyer tutto il suo patrimonio per un Istituto per i ciechi.

Da parte sua il Comune decide di assegnare un sussidio mensile al maestro Antonio Smareglia perchè, libero da preoccupazioni materiali possa interamente dedicarsi all'arte nella quale è ormai celebre.

Alla Scuola triestina di stenografia si ricevono ancora oggi — dalle 18 alle 20, via Mazzini 25, II — le inscrizioni ai corsi I, II e III; le lezioni avranno iniziò lunedì 13 corr. per il I corso, alle 18.30 e alle 19.30, e martedì 14 corr., alle 18.30 e alle 19.30 per il II, e alle 19.30 per il III corso.

La distribuzione delle uova

; supplementi per gli ammalati - Il rifornimento delle convivenze civili e militari

La Sezione provinciale dell'alimentazione, ad integrazione delle precedenti disposizioni già comunicate sulle colonne di questo giornale, ha stabilito che la razione individuale di uova per il mese di ottobre sia di quattro pezzi per persona. Identica razione è stabilita per le convivenze civili e per quelle militari non rifornite dalla sussistenza.

Il prelevamento avverrà in due razioni quindicinali: nella prima quindicina potranno essere prelevate 2 uova con il buono di prelevamento n. 9 del burro, nella seconda quindicina altre due uova con il buono di prelevamento n. 10 del burro. Non è ammesso il prelevamento anticipato della razione, mentre è consentito il prelevamento posticipato, purchè avvenga entro il mese.

Uno speciale supplemento è concesso per gli ammalati a domicilio affetti dalle seguenti malattie croniche:

1) Ulcera gatrica e duodenale;
2) Anemia grave secondaria (comprovata da reperto ematologico sullo stato attuale).

Trattandosi di malattie croniche, il supplemento viene concesso per tutto il periodo del razionamento.

Analoga concessione, ma limitata allo stato acuto della malattia, è consentita per gli ammalati affetti da:

1) Febbre tifoidea (limitatamente al periodo acuto febbrile e per 20 gironi dalla data di cessazione della febbre).
2) Tubercolosi, limitatamente al periodo attivo altamente febbrile.

Viene inoltre concesso un supplemento alle donne nell'ultimo mese di gravidanza (da comprovarsi con certificato del rispettivo consultorio) e nei primi due mesi di puerperio (da comprovarsi con il certificato di nascita del neonato).

Il supplemento darà diritto al prelevamento di un uovo al giorno. Per la concessione di tali supplementi dovranno essere seguite le stesse modalità già in vigore per la concessione dei supplementi degli altri generi razionati agli ammalati.

Gli enti ospedalieri e le case di cura ecc., si riforniranno secondo le modalità che verranno indicate dal competente Ufficio carte annonarie all'atto della presentazione delle dichiarazioni di convivenza.

La distribuzione al pubblico si inizia con oggi, 10 corrente.

I prezzi al consumatore sono stati così stabiliti: uova estere lire 1.25 al pezzo; uova fresche nazionali lire 1.40 al pezzo.

Le uova fresche nazionali possono essere ritirate esclusivamente dagli enti ospedalieri o dagli aventi diritto allo speciale supplemento, cui alle suaccennate disposizioni.

Tutte le norme sopra indicate si intendono limitate al solo Comune di Trieste.

Unificazione dei raccordi e degli attacchi per tubazioni incendi

La R. Prefettura comunica:

Risulta che vari enti statali o privati non hanno ottemperato alle prescrizioni stabilite dal Decreto del Duce del Fascismo e Capo del Governo del 24 maggio 1939-XVII sulla unificazione dei raccordi e degli attacchi per tubazioni incendi ed altri impieghi.

Si fa obbligo pertanto a tutti gli enti citati di osservare e fare osservare le disposizioni stesse, in quanto tale inosservanza, che sarebbe già deplorevole in tempo di pace, è assolutamente inammissibile in tempo di guerra e può essere causa di grossi inconvenienti nella eventualità di incendi.

E' necessario pertanto quanto appresso:

1) tutti i nuovi impianti devono essere uniformati alle disposizioni del citato decreto;
2) sostituire immediatamente gli attacchi fissi degli impianti idraulici di difesa contro gli incendi;
3) iniziare, se già non è stato, la sostituzione dei raccordi ed attacchi delle tubazioni dei servizi di estinzione incendi e ad ogni modo provvedere immediatamente gli speciali raccordi di congiunzione, sia maschio che femmina, per il collegamento fra i vecchi raccordi e quelli unificati.

Eventuali chiarimenti ed informazioni in merito potranno essere assunti presso il locale Comando dell'87.o Corpo dei vigili del fuoco.

Una conversazione al G.U.F. sul problema etiogenetico del cancro

Il giorno 14 m. c., alle ore 21, si terrà alla sede del Guf in piazza G. Neri 4, una relazione sul tema «Il problema del cancro considerato essenzialmente dal punto di vista biochimico». L'esposizione, di grande interesse, vorrà sopra tutto mettere in rilievo l'importanza sempre maggiore che la chimica biologica va assumendo nel campo dell'oncologia. La relazione sarà tenuta dal camerata Carlo Runti.

Raduno dei reduci della campagna in Siberia del 1918-1920

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati informa i reduci della campagna in Siberia che il raduno è stato fissato per il giorno 26 corrente.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Casa rionale «Olivares» - Squadrone cavalleggeri. Domani, 11 corr., alle 15.30, adunata di tutti i componenti il reparto cavalleggeri, in uniforme. Le assenze non saranno giustificate.

ASTERISCHI

Galleria d'arte Michelazzi

Rammentiamo che domani, sabato, alle 17, con una importante mostra di artisti triestini, si inaugureranno le nuove sale della Galleria d'arte Michelazzi, in via S. Nicolò 21.

La Mostra provinciale degli artisti triestini si aprirà il 25 ottobre

Abbiamo già annunziato che, chiusa la Mostra di Fiume, il Sindacato fascista Belle Arti di Trieste avrebbe qui organizzato una Mostra provinciale d'arte, adoperando a quest'uopo le sale della Galleria del Corso, tanto a piano terreno quanto al primo piano.

Possiamo oggi dare notizia che la Mostra si aprirà il 25 ottobre e rimarrà aperta il successivo mese di novembre. Ne avrà la presidenza il cons. naz. Filippo Artelli. Si era dapprima pensato, se i lettori ricordano, a una mostra che presentasse le opere degli artisti triestini esposte alla recente Sindacale di Fiume. Ma poi in pratica avvenne che parecchie di quelle opere andarono vendute e sono ormai nelle mani dei loro nuovi proprietari; talchè sembrò opportuno, anche per dare interesse più fresco alla Mostra, di non limitarla a opere pregevoli di triestini già esposte a Fiume, ma di aprirla in generale a nuovi lavori di artisti nostri non mai esposti a Trieste. E poichè il livello artistico di questa Mostra provinciale, riservata a Trieste e agli artisti suoi, si vuole piuttosto alto, la giuria d'accettazione, pur basandosi sul criterio di accogliere con la massima obiettività ogni tendenza o scuola, si mostrerà inflessibilmente severa verso lavori troppo poveri d'arte.

Gli artisti hanno già ricevuto l'invito a notificare le opere che intendono inviare alla Mostra. Tali opere potranno essere di pittura, di scultura o di bianco-nero, e dovranno essere consegnate alla Galleria del Corso entro il 15 corr., dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, unitamente alla scheda di notifica e alla tassa d'iscrizione di lire 10. Vi è nel Sindacato il fermo intendimento che questa Mostra provinciale riesca la più importante esposizione di artisti nostri che si sia veduta quest'anno nella città.

Un convegno delle operaie del G. R. F. «Luigi Razza»

Durante il settimanale convegno delle operaie del Gruppo rionale «Luigi Razza», intervenute come sempre numerosissime, è stato offerto un programma vario, che ha pienamente appagato le intervenute. Iniziata la riunione con il saluto al Duce, ha preso la parola la camerata Gisella Rota, che, nonostante i suoi quattordici lustri, è al Gruppo ammirevole esempio di attività, di disciplina e di pura fede fascista. Essa ha intrattenuto le operaie sulla storia del fazzoletto, trattando l'argomento con finezza ed arguzia e avvincendo l'uditorio. Ha chiuso auspicando, applauditissima, che presto le operaie possano sventolare al sole il loro simbolico fazzoletto, giustamente chiamato «gloriosa bandiera del lavoro», nell'ebbrezza della immancabile vittoria.

La seconda parte, organizzata col solito buon gusto dall'addetta al Dopolavoro del Gruppo, Giorgieri, comprendeva poesie recitate con grazia dalla Piccola Italiana Spadaro, un balletto classico, alcuni brani alla fisarmonica della P. I. Collarini e infine un gustoso monologo detto dalla camerata Delneri, che ha suscitato la più schietta ilarità.

La cameratesca riunione, allietata dall'immancabile tombola a premi gastronomici, ha avuto termine con il saluto al Duce.

I 37 fiammiferi della chiromante

S'è svolto, in Pretura, un processo il quale, nelle sue risultanze, ha rivelato molte cose e cioè che nell'epoca dei voli nella stratosfera e della radio v'è ancora molta gente che crede agli indovini, agli oroscopi e che spesso e volentieri punta il proprio avvenire sulla dialettica più o meno convincente di una qualsiasi fattucchiera. Processo che ha dimostrato che l'umanità, nonostante le mirabili conquiste della scienza, è nel fondo dell'anima ancora bambina e che gli indovini godono sempre il favore di una vasta e fedele clientela, anche se i fatti preannunziati, con frasi sussurrate in tono di mistero, non si siano avverati. Piccolo e grande cuore il nostro che ama ancora pascersi di fanfaluche e che si culla di sogni e di romanticherie nella vana speranza di potere superare, con l'ostinata fede dei neofiti, le continue difficoltà della vita. E più i tempi sono duri più la gente si aggrappa alle astruse e studiate risposte delle chiromanti le quali, verso un modesto compenso, elargiscono luminosi orizzonti di prosperità e di fortuna intercalati sempre con vaghe e fugaci predizioni di funesti eventi. Ciò per dare parvenza di realtà all'oroscopo.

Solitamente i processi di questo genere sono godibilissimi per l'abbondante ironia di cui sono intessuti gli interrogatori delle parti interessate nella causa. E così è avvenuto, ora, al processo di una donna la quale, per sbarcare con certa decenza il lunario, s'era messa a fare l'indovina, servendosi di 37 fiammiferi i quali, dal modo con cui venivano gettati, affermava di essere in grado di predire l'avvenire a quanti a lei ricorrevano con l'ansia febbrile di conoscere il proprio destino.

L'imputata era certa Giuseppina, nella cui abitazione s'erano recati gli agenti i quali avevano avuto sentore che con le sue pretese magiche e strabilianti virtù divinatorie, la donna corbellava il prossimo. La donna era stata sorpresa mentre, avvolta in uno strano paludamento, stava scrutando la posizione dei 37 fiammiferi sotto gli occhi attoniti di una giovane. L'inatteso intervento degli agenti che la chiromante nonostante le sue decantate virtù divinatorie, non era riuscita a presagire, avevano provocato un certo scompiglio nel raccolto e misterioso ambiente e la Giuseppina era stata costretta ad interrompere la sua magica arte per recarsi in Questura assieme a cinque o sei clienti; cinque donne ed un uomo. Un pubblico numeroso, venuto a conoscenza del processo, s'era quindi raccolto nella aula pretorile per seguire le fasi del singolare dibattito.

L'indovina, che ostentava una certa eleganza nel vestire, confidando poco nell'efficacia dei propri sortilegi, aveva ritenuto premunirsi contro la giustizia, presentandosi con due avvocati, perchè la difendessero contro la grave accusa di truffa. Accusa che la donna ha sdegnosamente respinto.

— Io non ho truffato nessuno. Gli esperimenti che andavo eseguendo erano riservati a persone amiche e conoscenti.

— Su cosa si basavano gli esperimenti ?

— Sul risultato di seri studi fatti sui libri...

— Avete delle qualità specifiche?

— Sono chiaroveggente...

L'affermazione fatta dalla donna ha acuito la curiosità dei presenti e varie sono state le risposte che si sono incrociate sull'indovina.

— Diteci se farà bel tempo domani!

— Quando terminerà la guerra?

— Vincerò la lotteria di Merano?

A queste richieste Giuseppina ha risposto tacendo.

— Però avete ricevuto dei denari per le vostre sedute.

— Io non li ho chiesti. Se qualcuno lasciava qualche lira, io certo non gliela gettavo dietro...

Il Pretore ha quindi interrogato le clienti di Giuseppina, molte delle quali avevano ritenuto opportuno non farsi vedere... Comunque quelle poche che si sono presentate sono state concordi nell'affermare di essersi recate da Giuseppina a puro scopo di... curiosità.

— Sola curiosità?

— Certo. Volevamo conoscere lo strano sistema adottato da Giuseppina.

— Le predizioni si sono avverate?

— Macchè...

Dall'incarto processuale si è rilevato che qualcuna delle testi s'era recata dall'imputata per sapere, attraverso l'oroscopo, se avrebbe avuto dei figli... Altre per avere la certezza di una vita migliore. Un giovane per conoscere se l'amica del suo cuore lo amava...

A tutti Giuseppina aveva dispensato sogni e speranze a josa.

Terminate le prove, la causa ha dato sviluppo ad un ampio e interessante dibattito sulla più o meno consistenza del reato di truffa. Il P. M. ha ricordato una sentenza della Corte di Cassazione per dimostrare che «non è responsabile di truffa il chiromante il quale persuaso, in buona fede, sulla liceità della propria funzione d'indovino, loca la propria opera a chi spontaneamente vi ricorre per curiosità o per altre ragioni».

Dal canto loro i difensori sono ricorsi a riferimenti storici, alla nuova veste scientifica assunta dalla chiromanzia. Si sono ricordati nomi di indovini antichi e recenti, taluni dei quali, con il permesso dell'autorità, esercitano, per motivi di lucro, la singolare professione. In sostanza s'è voluto dimostrere l'inesistenza della truffa.

Il Pretore, vagliate le varie tesi, ha ritenuto concludere con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Pretore dott. Arces; P. M. avv. Celenti; difesa avv. Turola e Svilocossi; cancelliere Fattori.

Scadenza di rata d'imposta

Si ricorda che oggi si inizia la riscossione della quinta rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corr.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi tre giorni, dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2% della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6% per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi.

Si avverte che nel periodo di rata gli sportelli esattoriali sono aperti dalle 8.30 alle 13 e — escluso il sabato — anche dalle 15.30 alle 17.30.

Biblioteca dell'A. F. Scuola. Dal giorno 11 ottobre la biblioteca dell'A. F. Scuola funzionerà col seguente orario: il mercoledì e il sabato dalle ore 17 alle ore 19.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 ottobre 1941-XIX

NATI	15
MORTI	12
MATRIMONI	12

Rapporto al G.R.F. "Ugo Pozz

Martedì sera il fiduciario ha tenuto rapporto ai componenti Consulta. Dopo aver ricordato i stri valorosi combattenti su t i fronti, il fiduciario ha impart istruzioni sull'ulteriore funzio mento dei vari uffici, particol mente di quello economico e sistenziale. E' seguita un'am discussione sulle attività da svol re nella prossima stagione inv nale. Il rapporto è stato apert chiuso con il saluto al Duce.

I filodrammatici della G.I. al Politeama Rossetti

Viva è l'attesa del pubblico t stino per l'esecuzione dell'opere in tre atti «L'Ascaro» di Rom Corona, che il Comando feder della G.I.L., sempre all'avangu dia in tutte le manifestazioni a stiche, farà rappresentare dom ca prossima, alle 10.15, al Polit ma Rossetti.

Si tratta di una bella oper che sarà offerta al giudizio d spettatori in una esecuzione m strale sotto tutti gli aspetti, sia la sfarzosa messa in scena, qu per la scapigliata trama, post gustoso risalto dai piccoli a della G.I.L. Riusciranno di gra godimento i dialoghi briosi, le ci e melodiose canzoni, gl'int tissimi cori, mentre l'occhio appagato da una suggestiva co grafia, dovuta alla perizia di stuolo di minuscole danzatric

I prezzi fissati sono veram popolari. I biglietti d'ingresso, posti in vendita, possono essere quistati alla Biglietteria centra il giorno dello spettacolo alla c del Teatro.

La "Lectura Evangeli di Padre Enrico Genove

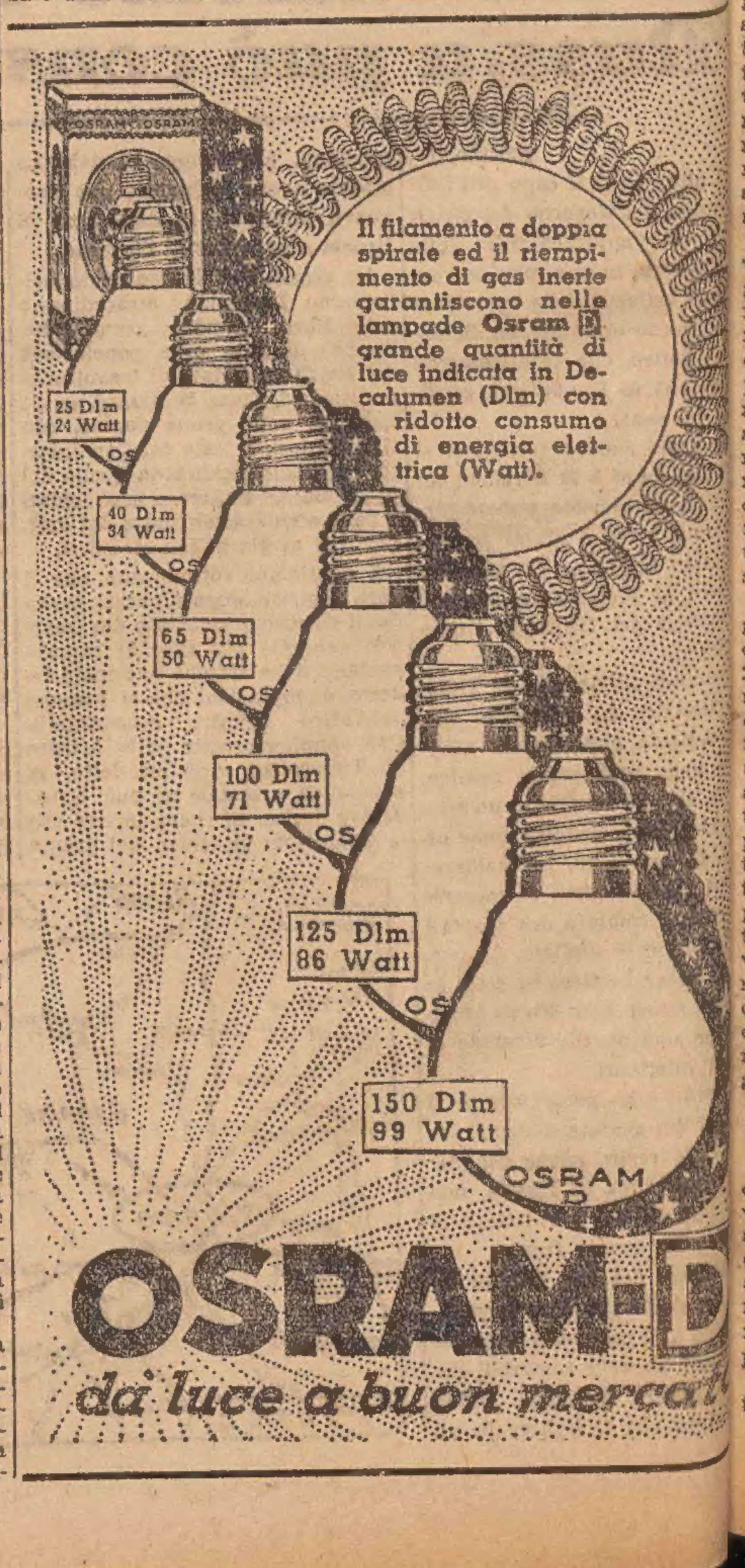
Domani, 11 ottobre, alle ore nella sala di via S. Nicolò n il M. R. Padre Enrico Geno O. P. riprenderà il corso di le sul S. Vangelo. Di certo tale nunzio desterà vivo interesse molti assidui frequentatori Lectura Evangelii, come pure gli «Amici del Vangelo» e fra coloro che ammirano e sosten l'opera della Congregazione, svolta, sia con l'iniziativa del del S. Vangelo ai soldati, che ta generosa accoglienza e larga fusione ebbe già in tutta It sia con l'illustrazione profon fedele della parola divina a m della Lectura Evangelii che da ti anni si compie anche nella stra città. La Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza ri ma tutti allo studio e all'amore S. Vangelo, fonte di vita, di conquista di pace per tutte le scienze.

Concerto in Piazza Un

Il complesso musicale della V gione Milizia Ferroviaria ese domenica p. v. un concerto in za Unità dalle 11.15 alle 12.45. ripetuto uno scelto programma svolto a Lubiana in occasione l'apertura di quella Fiera e ch scosse unanime consenso. Il co to sarà diretto dal valente ma Alberto Montagna.

La festa dell'uva al Ferrovi

Anche quest'anno il Dopola ferroviario indice per i propr ci una manifestazione in occ ne della Festa dell'uva, che si rà nella sede di piazza Vit Veneto alle 10 di domenica invitati i figli dei ferrovier chiamati alle armi e quelli ap tenenti a famiglie numerose chè di età non superiore ai enni.



Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Prima dell'inverno, l'URSS è militarmente liquidata

Dalle sorgenti del Volga al Mare d'Azov

I resti delle Armate bolsceviche sfuggite alle sacche battono ovunque in ritirata

Berlino, 9

I giornali berlinesi della sera riferiscono ampiamente le dichiarazioni del dott. Dietrich. Diamo la parola all'autorevole collega Krieg, redattore politico della *Nachtausgabe*, il quale scrive:

Le dichiarazioni di Dietrich

«Il dott. Dietrich ha riassunto gli eventi delle ultime settimane e giornate sul fronte orientale, dove «con l'annientamento del gruppo di Eserciti del Maresciallo Timocenko la campagna orientale è decisa». Il dott. Dietrich ha constatato che le operazioni bolsceviche il cui centro di gravità negli ultimi giorni si è trovato sia nel gruppo di Eserciti di Budienny sia nel gruppo di Armate di Timocenko, avevano scagliato contro le Armate tedesche attaccanti, tutte le forze bolsceviche ancora disponibili.

Specialmente il Maresciallo Timocenko aveva raccolto contro il fronte di attacco le ultime Armate sovietiche ancora in piena efficienza. I bolscevichi per ottenere una decisione sul campo di battaglia, che è ormai avvenuta e investe totalmente le sorti del bolscevismo, hanno sacrificato ciò di cui ancora disponevano in fatto di forze militari. Le truppe tedesche, pur essendo lontane oltre 1000 km. dalle basi di partenza e quindi di rifornimento e dopo tre mesi di lotta vittoriosa, dopo numerose battaglie di annientamento, sono riuscite a sfondare le Armate di Timocenko comprese le riserve da lui fatte accorrere in fretta e quindi hanno compiuto l'accerchiamento di quelle truppe in due grandi sacche. Questo è il risultato dell'azione di comando e del rendimento delle truppe quale non è mai stato raggiunto nella storia delle guerre.

Si considerano le truppe del Maresciallo Timocenko chiuse nelle due sacche e condannate alla distruzione totale in circa 60 Divisioni. Nessuna di queste unità può più rompere l'anello formato dai carri armati e dalle fanterie tedesche. Timocenko può aver tutto al più trattenuto all'ultimo momento avanzi delle riserve che dovevano venire lanciate contro il fronte tedesco. Tali resti peraltro non costituiscono più una forza bellica vera e propria.

«Non c'è dubbio, ha rilevato il dott. Dietrich, che l'intero fronte bolscevico è frantumato. Gli ultimi gruppi di Eserciti bolscevichi vengono ora eliminati e soppressi. Dalle sorgenti del Volga sino al Mare d'Azov i resti delle Armate battute se non si trovano chiuse nelle nuove sacche battono dappertutto in ritirata. Gli sviluppi ulteriori delle operazioni seguiranno il corso voluto dalla Germania».

Genio strategico del Führer

L'Unione sovietica — ha continuato Dietrich, ma noi riassumiamo le sue parole — è militarmente finita. Non si può più parlare di forze militari importanti del bolscevismo. Le truppe che non sono rinchiuse a Pietroburgo, quelle che non saranno annientate nelle due grandi sacche a occidente di Mosca, e le altre che non sono cadute nelle battaglie di annientamento del settore meridionale, ove le truppe tedesche avanzano rapidamente, potranno agevolmente venire raggiunte e annientate, quali miseri avanzi di quello che fu l'Esercito bolscevico nelle zone più arretrate».

Il dott. Dietrich ha messo in evidenza che il disegno di queste grandi battaglie risolutive ad Oriente, e che volgono ora al termine con una schiacciante vittoria delle truppe tedesche, è stato preparato punto per punto dal Führer. Il suo genio militare ha schiuso alle truppe la via della vittoria. I soldati tedeschi di ogni Arma, con fedeltà incrollabile ad Adolfo Hitler, con abnegazione somma e con assoluta fede nella vittoria, hanno dato prove di energia superiori a qualsiasi previsione.

Il Führer ha preparato per lunghe settimane il grande disegno della guerra. Nella notte dal 1.o al 2 ottobre egli lanciava il proclama alle truppe del fronte est che conclude dicendo che i primi tre mesi di guerra contro il bolscevismo non erano stati se non il preambolo dell'ultima importante vittoria, ora possibile da conseguirsi prima dell'inverno. «Ormai — continua il proclama — dopo una metodica e graduale preparazione, si potrà combattere e vincere la battaglia risolutiva contro il bolscevismo». Il Führer diceva che ormai si trionfava dell'ultimo alleato continentale dell'Inghilterra e che così l'Inghilterra stessa è stata duramente colpita da questa battaglia decisiva.

Il sogno inglese svanito

Il sogno inglese della guerra su due fronti era già svanito definitivamente circa venti giorni fa. Forse in Inghilterra si cercherà ora di consolarsi asserendo che il vastissimo territorio russo ad ogni modo non è stato conquistato se non in minima parte dalle truppe tedesche.

«Ma — ha osservato il dott. Dietrich — *quando le Forze armate di un Paese sono annientate, tutto il resto ha assolutamente un'importanza secondaria. Il bolscevismo nei tre mesi in cui è maturata questa vittoria, si è comportato militarmente come noi non osavamo sperare circa la sua condotta. In un primo tempo ha disposto le sue Armate d'attacco sulla frontiera della Germania, offrendo così a noi la possibilità di distruggere la sua arma più potente, cioè i carri armati. Poi ci ha opposto le sue Armate che dovevano organizzare una linea difensiva e che erano munite delle più potenti artiglierie. In terzo luogo ha adesso sacrificato, d'ordine di Timocenko, anche le sue ultime grandi riserve. I bolscevichi del resto non avevano altra scelta, dal momento che si erano già schierati per attaccarci».*

Il dott. Dietrich ha notato poi che le truppe tedesche hanno sostenuto una dura lotta e che senza l'impegno a fondo di tutti coloro che o combattono in prima linea sul fronte orientale o sono addetti ai rifornimenti, questa vittoria non sarebbe mai stata possibile.

Un riassunto delle battaglie

«Respingendo la menzogna che i Tedeschi avevano subito grandi perdite — ha constatato a conclusione il dott. Dietrich — *il Führer ha affermato che sul fronte orientale finora non si è avuto che il cinque per cento delle perdite che abbiamo avuto nella guerra mondiale. Sono sacrifici gravi, ma la volontà del Führer di ottener sempre il massimo risultato possibile col minimo delle forze, ha trionfato anche ora».* Ha aggiunto che i comunicati del Comando supremo tedesco sono l'unica fonte veramente attendibile di informazione. Quanto dice il Comunicato tedesco è sempre controllato con la massima cautela. La vittoriosa decisione ad Oriente è anche una vittoria del servizio di informazioni tedesco.

Questo le importantissime significative informazioni e dichiarazioni dette oggi ai giornalisti dal dott. Dietrich. Un giornale, la *Neue Berliner Zeitung*, riassume in un grafico le dieci principali battaglie combattute al fronte orientale fino ad ora e cioè nei primi cento giorni di guerra(anzi 98 per l'esattezza). Le battaglie sono: 1) quella di Bialjstok e Minsk, che ha fruttato 324.000 prigionieri, 3332 carri armati e 1800 cannoni; 2) la battaglia di Smolensk che ha dato 310.000 prigionieri, 3205 carri armati, 3120 cannoni; 3) la battaglia di Uman con 130.000 prigionieri, 317 carri armati e 1100 cannoni; 4) la battaglia di Gomel, 84.000 prigionieri, 144 carri armati e 848 cannoni; 5) quella del forzamento del fiume Dnjeper: 84.000 prigionieri, 195 carri armati e 465 cannoni; 6) la battaglia di Velikije Luki: 30 000 prigionieri e 400 cannoni; 7) la battaglia a sud del lago Ilmen: 53.000 prigionieri, 320 carri armati e 695 cannoni; 8) la grande battaglia per Kiev: 665.000 prigionieri, 84 carri armati e 3718 cannoni; 9) la battaglia di Melitopol e Mariupol, di cui non si conoscono ufficialmente nè il numero dei prigionieri nè quelle del materiale catturato, perchè si è svolta proprio negli ultimissimi giorni sulla riva nord del Mar Nero; la battaglia di Vjasma della quale è stata annunciata oggi la fine con la vittoria tedesca, ma di cui ancora non si sa nulla circa il bilancio delle catture.

Si sa tuttavia che nella battaglia di Melitopol i bolscevichi hanno perduto la IX Armata comandata dal Maresciallo Budjenny e che in quella di Vjasma parecchie Armate sovietiche sono rimaste accerchiate. I dati di cui sopra sono tratti dai comunicati ufficiali e non riguardano nè le azioni minori e neppure quelle che hanno portato alla conquista dei Paesi baltici cioè la Lettonia, la Lituania e l'Estonia. Non vi sono calcolate neppure la battaglia per Pietroburgo e quella per Odessa, e non riguardano nè gli incontri minori nè le scaramucce o assalti di piccole unità.

A. B.

Mosca lancia disperati appelli

"La battaglia che si sta combattendo deciderà le sorti dell'U.R.S.S.,,

Stoccolma, 9

I rovesci militari sovietici su tutto il fronte orientale non sono mascherati nè dalla radio nè dai giornali di Mosca. All'ordine categorico «Non piegate di un pollice» lanciato ieri da Stalin alle sue truppe, fa eco l'allarme della *Pravda* che scrive: «La battaglia che si sta ora combattendo deciderà le sorti dell'Unione sovietica», incitando i soldati, gli operai e i contadini di Russia a continuare la lotta con tenacia.

L'Aftonbladet riceve stasera da Londra che «la seria minaccia contro Mosca e la situazione su tutto il lungo fronte hanno destato grande inquietudine nella Capitale inglese, e ormai negli ambienti militari non si tiene più segreta la gravità della situazione». Di questo tenore sono pure il *Times* e il *Daily Mail*, il quale ultimo sotto il titolo: «Se cade la Russia», guarda già con terrore all'avvenire, e dice che, malgrado tutto l'ottimismo che si è nutrito in Inghilterra riguardo l'esercito sovietico, «i Tedeschi hanno avanzato continuamente e sferrano ora la loro quarta offensiva, la quale sorpassa in forza e grandezza le tre precedenti».

Potenza tedesca

La titanica battaglia in Russia che ha il suo epicentro a occidente di Mosca richiama l'intensa attenzione dell'intera opinione pubblica degli Stati Uniti per la quale passa in seconda linea qualsias altro problema compresa l'imminente riforma della legge di neutralità che pure tanto appassionò il Paese nei giorni scorsi.

Nella stampa oltre ad amplissimi resoconti dei due campi da Londra e da Capitali neutrali, sullo svolgimento della lotta, hanno il posto di onore i commenti dei critici militari. Questi ultimi sono pressochè concordi nel riconoscere in termini laudativi la potenza della macchina bellica tedesca rivelatasi in pieno in questi giorni nonostante gli sforzi eccezionali ai quali è stata sottoposta in 15 settimane di grandi battaglie.

Gli stessi critici esprimono poi la speranza generica che il Maresciallo Timocenko sia ancora in grado di fronteggiare e contenere l'assalto germanico e fanno notare che le difese immediate di Mosca sono state assai aumentate in questi ultimi mesi.

I dispacci dalla Capitale sovietica informano che la stampa stamane nei commenti editoriali confessa apertamente la gravità del pericolo che l'Unione sovietica corre in questi giorni e lancia disperati appelli alla popolazione di non lasciarsi prendere dallo scoraggiamento e dal panico.

Un giornale moscovita pubblica che i pericoli si stanno moltiplicando di giorno in giorno e un altro riconosce che la battaglia di questi giorni è decisiva per le sorti dell'Unione sovietica e del suo regime: «E' questione di vita o di morte per lo Stato sovietico!» esso pubblica, subito incalzando che «mai nella storia vi furono battaglie tanto violente quanto quella ora in corso ad occidente di Orel, dove il nemico impiega le sue forze migliori. Si avvicina il momento decisivo per questa guerra».

Allarmi londinesi

Le notizie da Londra indicano che gli esperti militari britannici sono d'avviso che l'offensiva germanica in direzione di Mosca pone gli alleati in una situazione di gravità pari a quella creatasi dopo Dunkerque. Essi sono preoccupatissimi soprattutto per l'avanzata dei Tedeschi e degli alleati tra Vjasma e Briansk, ammettono che la situazione complessiva è fosca dal punto di vista britannico e sperano che il Maresciallo Timocenko eviti che divenga irreparabile, mantenendo una certa efficienza organica e tattica al suo gruppo di Armate. Gli stessi critici ricorrono all'argomento che l'avanzata tedesca è stata troppo rapida per permettere ai Germanici di consolidare le conquiste fatte e opinano che il fianco tedesco nella regione di Orel è vulnerabile mediante attacchi provenienti da oriente di Kursk, ma ciò premesso non nascondono la fortissima preoccupazione per le sorti delle Armate russe di Timocenko nella regione di Smolensk di cui ammettono già la probabilità che siano accerchiate completamente.

Le stesse fonti ufficiose londinesi non nascondono il loro allarme e oggi hanno diramato il seguente commento: «Anche giorni or sono fu detto che i Russi in nessun punto correvano pericolo di accerchiamento, che qualsiasi nuovo attacco tedesco doveva essere frontale. Negli attacchi frontali si sono verificati e ne sono risultati gravi pericoli per le forze russe. La manovra più insidiosa del Comando tedesco è quella partita da Viasma e da Orel: in entrambi i settori essa ha creato forti possibilità di accerchiamento delle forze russe».

L'importanza industriale di Melitopol e Mariupol

Berlino, 9

La città di Melitopol, occupata dalle truppe tedesche, conta 75 mila abitanti ed è situata lungo la linea ferroviaria che unisce Kharkov a Sebastopoli, nella Crimea.

Notevole importanza ha pure Berdjansk che possiede un porto commerciale noto per i suoi grandi magazzini di granaglie. Come gran parte delle città sovietiche della zona del Mar Nero, anche Melitopol comprende alcune fabbriche di prodotti bellici. Uno stabilimento di munizioni occupa dal 1937, in tre turni giornalieri, 7000 operai. Mariupol ha oltre 200 mila abitanti e vanta una notevole industria metallurgica e stabilimenti chimici.

Le truppe ungheresi si accingono a nuove operazioni

Budapest, 9

L'Agenzia Telegrafica Ungherese, riassumendo la situazione sul fronte orientale, comunica che forze ungheresi che hanno proceduto al rastrellamento nella zona del Dnjeper si accingono a nuove operazioni.

Tutta la stampa ungherese dedica molto spazio alle grandi vittorie riportate dalle truppe germaniche ed alleate sul fronte orientale.

Il *Magyarorsag* scrive che i resti dell'Esercito di Budienny, tentano di radunarsi intorno al bacino del Donez. Le colonne alleate tengono saldamente agganciato il nemico, che non potrà sfuggire al suo completo annientamento.

Nuovi successi dei Finlandesi nella zona a nord dello Svir

Helsinki, 9

Si apprende che le truppe finniche hanno conseguito l'8 ottobre ulteriori successi tattici, riuscendo a cacciare le truppe nemiche dalla zona settentrionale dello Svir. In tale azione i Finnici hanno catturato numerosi prigionieri Sovietici.

Continua la posa delle mine nelle acque intorno all'Inghilterra

Berlino, 9

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

La posa di mine nelle acque intorno all'Isola britannica è stata proseguita regolarmente nelle ultime settimane.

Nell'Africa settentrionale apparecchi germanici da picchiata hanno attaccato con successo presso Tobruk le postazioni di una batteria britannica e molestate operazioni di scarico del nemico. Apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato, nella notte sull'8 ottobre, aerodromi britannici presso Marsa Matruh e Fuka.

Il nemico non ha compiuto incursioni aeree sul territorio del Reich. Nella lotta contro l'Arma aerea britannica sono stati abbattuti tra il 1.o e il 7 ottobre 35 velivoli nemici. Da parte nostra si lamenta solo la perdita di 3 apparecchi.

Il D. N. B. apprende da fonte militare:

Durante il mese di settembre 1941, l'Arma aerea britannica ha sorvolato 16 volte il territorio del Reich, perdendo in queste azioni 77 apparecchi che furono abbattuti parte dalla caccia notturna e parte della contraerea germaniche. La limitata attività dei Britannici e l'ammontare delle loro perdite, commenta l'Agenzia ufficiosa, riconoscono molto istruttive se si confrontano con le cifre del mese di settembre 1940, mese in cui gli Inglesi sorvolarono la Germania 27 volte, perdendo in tali azioni 55 apparecchi e cioè alquanto meno del numero di apparecchi perduti in questo anno.

Nei primi giorni di ottobre si sono date varie volte notizie di affondamenti di petroliere inglesi. Per la guerra aerea il carburante ha un'importanza essenziale. Si fa notare negli ambienti tecnici, che una nave cisterna di medio tonnellaggio che rechi a bordo un carico di benzina da aeroplani, trasporta il carburante atto a mantenere in attività per quasi due settimane mille apparecchi.

La sosta a Budapest dei profughi italiani dall'Iran

Budapest, 9

Sono giunti stamane i 450 italiani profughi dell'Iran insieme col ministro a Teheran, Patrucci e tutto il personale della Legazione. Ad accogliere i profughi erano il ministro d'Italia a Budapest con i funzionari della Legazione, i componenti il Direttorio del Fascio ed un folto gruppo di connazionali. Il Fascio con tutte le organizzazioni dipendenti si è prodigato nelle accoglienze ai profughi che sono stati provvisti di tutto il necessario. Le componenti del Fascio Femminile si sono specialmente occupate dei numerosi bambini, dei due neonati venuti alla luce durante il viaggio e di alcuni infermi. I bambini e gli infermi sono stati riforniti di indumenti di lana. Il ministro d'Italia si è intrattenuto con i funzionari della Legazione italiana a Teheran e singolarmente con ognuno dei profughi, per i quali ha avuto parole di vivo elogio per il morale altissimo, mai venuto meno durante le peripezie del lungo viaggio. Tutti indistintamente hanno espresso il vivo desiderio di aver notizia dall'Italia e ciò è stato immediatamente provveduto con larga distribuzione di giornali e riviste italiane.

Perchè non è avvenuto lo scambio anglo-tedesco di prigionieri e feriti

Berlino, 9

La stampa del pomeriggio pubblica con rilievo una nota diramata questa mattina dall'agenzia ufficiosa germanica a proposito dello scambio di prigioneri gravi tra la Germania e l'Inghilterra. Da tale nota risulta che, su iniziativa del Governo del Reich e con la mediazione della Svizzera, è stata fatta la proposta al Governo inglese per uno scambio di prigionieri di guerra gravemente feriti, mediante il trasporto su navi tra due porti della Manica.

In seguito alle vittorie delle Forze armate germaniche sull'Inghilterra, il numero dei prigionieri di guerra britannici trovantisi in cattività in Germania e che sono appunto in questione per tale scambio, secondo le constatazioni fatte da una commissione internazionale di medici, si eleva a 1148, mentre soltanto circa 50 prigionieri di guerra germanici si trovano in cattività in Inghilterra. In base alla risposta affermativa inglese a proposito di tale scambio, il Governo del Reich ha fatto presente a quello inglese, per tramite dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, la differenza di numero dei prigionieri inglesi e germanici da scambiare.

La richiesta di Berlino

Per colmare tale differenza, il Governo tedesco chiedeva, a titolo di compensazione, che prigionieri germanici internati civili, in base all'accordo anglo-tedesco del 1940, in numero pari a quello dei britannici fossero rinviati in Germania. Su tale proposta l'Ambasciata degli Stati Uniti ha rimesso una risposta del Governo inglese, secondo la quale non poteva sollevarsi la questione di compensare la differenza di numero dei prigionieri gravemente feriti aggiungendovi gli appartenenti alla popolazione civile. Tuttavia, il Governo inglese ammetteva che alcune donne tedesche accompagnassero il trasporto dei prigioneri tedeschi. In seguito a questa comunicazione, il Governo germanico rese noto il 1.o ottobre all'Ambasciata degli Stati Uniti, a motivo di tale presa di posizione negativa del Governo britannico, una nuova situazione si era creata, situazione che rendeva necessario un aggiornamento provvisorio dello scambio, fino a che la cosa non fosse chiarita.

Il 4 ottobre, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, quale Potenza rappresentante dell'Inghilterra, fece la proposta che una nave ospedale inglese trasportante 100 membri delle Forze armate germaniche partisse per la Francia e riportasse di là un numero corrispondente di prigionieri di guerra britannici. Il Governo germanico dette lo stesso giorno, con un memorandum all'Ambasciata degli Stati Uniti, il suo consenso ad un tale scambio limitato, che sarebbe stato previsto per il 7 ottobre. Il Governo germanico mise immediatamente a disposizione il numero previsto di feriti gravi inglesi per farli trasportare in Francia.

I fatti alterati

Malgrado il regolamento sopravvenuto, tramite l'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, la nave inglese non è giunta in Francia ed in luogo di ciò la radio inglese ha dato conoscenza dell'annullamento dello scambio.

Il Governo britannico — continua la nota dell'agenzia ufficiosa germanica — ha cercato con varie pubblicazioni di alterare i fatti pretendendo particolarmente che il Governo del Reich avrebbe tentato di far fallire un accordo già regolato e che il Governo inglese non si sarebbe trovato in grado di procedere allo scambio previsto, limitato a circa 100 prigionieri di guerra, per cui, a motivo di tale fatto, gli altri feriti ed ammalati avrebbero perduto ogni possibilità di un rimpatrio in Inghilterra. Invece da parte germanica si tiene a constatare: che non è stato convenuto che un solo regolamento, specificatamente lo scambio parziale di circa 100 prigionieri gravemente feriti; la realizzazione di tale accordo è stata resa impossibile non per mancanza da parte del Governo del Reich, ma unicamente da parte del Governo inglese; il Governo britannico sapeva perfettamente che con l'invio di prigionieri civili proposto da parte germanica esso avrebbe potuto sempre ottenere il rimpatrio di tutti i feriti gravi in questione. Il Governo britannico sembra aver bisogno di mascherare le sue abitudini con delle frasi e delle affermazioni inesatte, allo scopo di giustificarsi davanti ai parenti dei suoi prigionieri di guerra. Il Governo germanico deve dunque constatare che se tale scambio non ha potuto essere effetuato finora, ciò va addebitato unicamente agli Inglesi. *(Stefani).*

La più alta decorazione militare al Maresciallo Mannerheim

Helsinki, 9

Il Presidente dello Stato finlandese Ryti accompagnato dal ministro della Difesa si è recato al Quartier generale delle Forze armate finniche ove ha consegnato al Maresciallo Mannerheim la più alta decorazione militare finnica, la Croce Mannerheim di I classe.

Sommosse a Bagdad e a Mossul

Ankara, 9

Notizie giunte dall'Irak annunciano che le truppe irakene oppongono una resistenza passiva ai reggimenti britannici sbarcati a Bassora e nella Transgiordania. A Bagdad ed a Mossul le sommosse stanno diventando periodiche.

Nuovo accordo commerciale

tra Turchia e Germania

Berlino, 9

Si comunica ufficialmente che le trattative economiche turco-tedesche, che si sono svolte nell'ultima settimana ad Ankara, sono giunte alla loro conclusione. Gli accordi presi sono stati firmati oggi dall'ambasciatore von Papen e dal ministro Clodius per la Germania e dal ministro degli Esteri Saragioglu e dall'ambasciatore Menemengioglu per la Turchia.

Lo scambio di merci fra i due Paesi viene regolato, per mezzo di un accordo a lunga scadenza, fino al 31 marzo del 1943. Per tale periodo di tempo sono previste una somma di esportazioni per circa 200 milioni di marchi ed una somma di importazioni per altrettanta cifra fra le due Nazioni.

Nel quadro di tali scambi vengono fornite alla Turchia merci che sono di particolare interesse per l'economia di quel Paese e soprattutto prodotti dell'industria siderurgica, compresi prodotti bellici. La Turchia fornirà a sua volta alla Germania materie prime e generi alimentari che hanno sempre costituito, anche in passato, il nucleo principale delle esportazioni turche verso la Germania. Vi sono compresi anzitutto il cotone, il tabacco, l'olio d'oliva ed i minerali. Un altro accordo, firmato contemporaneamente, regola con largo spirito di comprensione il sistema dei pagamenti per tutti gli scambi di merci che interverranno tra i due Paesi.

Le trattative sono state condotte nello spirito amichevole che risulta dalle tradizionali relazioni esistenti fra la Germania e la Turchia. Entrambi i Governi, nello svolgersi delle trattative, sono stati animati dal desiderio di tener conto degli stretti rapporti economici esistenti tra i due popoli.

La firma a Istanbul

Istanbul, 9

E' stato oggi firmato a Istanbul un accordo commerciale fra la Turchia e la Germania. Hanno firmato per il Reich il dott. Clodius e von Papen, per la Turchia i ministri Saragioglu e Menemengioglu.

L'embargo sul petrolio non inquieta il Giappone

Tokio, 9

L'Agenzia Domei informa che i locali osservatori economici e politici ritengono che il Giappone rimarrà indifferente al dichiarato ambargo sul petrolio che, secondo segnalazioni di stampa da Washington, sarebbe stato concordato tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e le Indie olandesi. Detti osservatori affermano che il Giappone deve mostrarsi deciso allo scopo di definire la sfera nella quale intende esercitare la sua azione. Mancano dettagli, è prematuro predire la natura dell'embargo. Comunque, tale embargo non meraviglia, tenendo presenti gli sforzi anglo-americani per rinforzare l'accerchiamento A B C D (America, Inghilterra, Ciung Ching, Indie olandesi), l'aumento degli aiuti anglo-americani a favore dei Sovieti e la conferenza anglo-americana con Ciang Kai Scek. Comunque, aggiunge la nota dell'*Agenzia Domei*, è certo che tale embargo non inquieterà il Giappone, che ha già attuato la sua economia bellica prima del congelamento operato dagli Anglo-americani. Il Giappone, lievemente colpito da tale embargo, rinnova la sua ferma determinazione di fronteggiare le difficoltà interne ed esterne, stabilendo la progettata sfera della sua azione.

Il Primo ministro Principe Konoye si è recato stamane al Palazzo imperiale, e l'*Agenzia Domei* poco dopo ha riferito che egli ha illustrato all'Imperatore la situazione generale. Da fonte ufficiale si è appreso poi che il Giappone invierà prossimamente in Indocina una missione speciale per studiare le risorse naturali di quel Paese non ancora poste in sfruttamento.

Il capitano di fregata Kondo, dell'Ufficio di informazioni del Governo, parlando alla radio ha dichiarato che «avendo gli avvenimenti degli ultimi mesi dimostrato la probabilità di un'estensione della guerra da un momento all'altro», egli si asterrà deliberatamente dall'esaminare la situazione nel Pacifico e i suoi orientamenti. Circa la situazione nell'Atlantico, egli ha fatto osservare che l'Inghilterra non è riuscita a controllare l'attività dei sommergibili dell'Asse. Ha concluso constatando che l'entrata in guerra dell'America significherebbe la paralisi totale dei traffici marittimi del mondo, a detrimento stesso dell'America, anche se questa possiede tante risorse.

I protestanti degli Stati Uniti contro la politica rooseveltiana

Un piroscafo francese fermato da caccia americani

Washington, 9

In una dichiarazione firmata da oltre duemila parroci protestanti di tutti gli Stati della Confederazione, gli esponenti della religione in America affermano la loro opposizione «alla attuale minaccia di guerra esercitata dagli Stati Uniti». I firmatari esortano i pastori protestanti a non abusare del loro ufficio benedicendo la guerra americana, col sanzionarla o sostenerla, ma di intervenire in pro della pace.

Il Ministero della Marina ha informato che ieri cacciatorpediniere americani hanno intercettato un piroscafo francese diretto in Africa del nord, carico di materiale che doveva essere destinato alla costruzione della ferrovia di Dakar.

Il ministro della Marina, Morrison, ha dichiarato in un radiodiscorso che la capacità di produzione dell'Inghilterra sta per giungere al suo massimo. Ogni mese di guerra che passa, aumenta il pericolo che siano coinvolti nel conflitto gli altri Continenti. Crescono invece le riserve della Germania, mentre la produzione degli alleati è ancora di gran lunga lontana dal colmare il vantaggio conquistato dal Reich. Sarà quindi necessario forzare il lavoro dell'industria bellica americana.

In un'intervista concessa alla stampa di Filadelfia, la signora Roosevelt ha espresso il suo vivo disappunto per il disinteresse che la popolazione di questa città dimostra per la difesa passiva. «Qualche bomba gettata sul Municipio di Filadelfia sveglierebbe tutta la popolazione!...», ha duramente affermato la signora Roosevelt.

Il Comitato federale per la priorità di produzione mirante a conservare le materie prime per l'industria bellica ha ordinato la sospensione immediata di tutte le costruzioni edilizie pubbliche e private che non rispondano a scopi igienici e sanitari.

E' confermato dagli ambienti del Ministero della Marina che l'insufficiente produzione di acciaio ha causato un notevole rallentamento e persino delle soste al lavoro nei vari cantieri navali. Così, ad esempio, nei cantieri di Filadelfia è sospesa da due mesi la costruzione di due cacciatorpediniere ed è reso impossibile l'inizio dei lavori d'impostazione di una nuova corazzata.

Si apprende da Città di Panama che in conseguenza di un incruento colpo di Stato il Presidente della Repubblica dott. Arnulfo Arias è fuggito in aeroplano alla volta di Cuba. Tutti i redattori del giornale del dott. Arias, la *Tribuna*, sono stati arrestati. Come si ricorderà, l'altro giorno il Presidente Arias sancì la decisione del suo Governo di vietare l'armamento dei piroscafi mercantili battenti bandiera panamense ciò che in vari ambienti fu giudicato una decisione favorevole all'Asse. Il colpo di Stato si è verificato stamane alle 11 ed è stato diretto dal ministro degli Interni De La Guardia. Ieri sera tutte le truppe e tutti i marinai degli Stati Uniti ricevettero l'ordine di lasciare Panama e ritornare ai loro accantonamenti nella zona del Canale.

Energica protesta di Le Havre contro i bombardamenti inglesi

Parigi, 9

Il delegato generale del Governo francese nella zona occupata, ambasciatore De Brinon, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa, ha detto che il Consiglio municipale di Le Havre ha protestato energicamente per i bombardamenti degli aerei inglesi, effettuati sempre da grande altezza, contro quartieri di abitazione della città.

Attenuazione delle norme sull'oscuramento nelle città inglesi

Lisbona, 9

Si apprende da Londra che, visti i numerosi incidenti e le difficoltà del traffico causate dalle disposizioni a suo tempo emanate per l'oscuramento delle città inglesi, le autorità hanno disposto che siano attenuate le norme resrilve -aeaoin shrdlu cmfwyp bmb strittive dell'illuminazione stradale.

L'Alto Commissario visita la Fiera di Lubiana

Lubiana, 9

L'Alto Commissario e la sua gentile consorte si sono recati a visitare nel pomeriggio di ieri la Fiera, dove furono accolti e accompagnati dai dirigenti. Durante il giro minuzioso che l'Ecc. Grazioli ha compiuto nel padiglione dell'industria e dell'artigianato di Lubiana, ch'era affollato di pubblico, è stato riconosciuto e festosamente salutato dai visitatori che si trovavano, davanti alle ricche mostre. L'Alto Commissario ha anche visitato minutamente il padiglione della provincia goriziana e altri settori della Fiera.

Durante la mattina ha anche visitato la Fiera un numeroso gruppo di donne fasciste del Fascio Femminile di Trieste, ch'erano accompagnate dalla fiduciaria provinciale camerata Rossi Timeus. Le donne fasciste, dopo la visita, si sono recate all'Alto Commissariato ove sono state ricevute dall'Ecc. Grazioli che ha loro rivolto un cameratesco saluto.

Nella cronaca di ieri, facendo il nome dell'artista che ha preparato la decorazione luminosa, abbiamo dato per errore il nome dell'ing. Riccardi invece dell'ing. Rinaldi.

Prosegue al padiglione dell'I. N. A. l'estrazione dei premi che l'Ente ha stabilito di elargire uno al giorno per tutto il periodo della durata della manifestazione lubianese. Ieri è stata la volta del 5.o sorteggio. E' stato estratto lo scontrino n. 4203 intestato a Anton Sedej dimorante a Lubiana via Komenskega n. 20.

LA LOTTERIA DI MERANO

L'estrazione dei numeri

che concorreranno ai milioni

Merano, 9

I biglietti della Lotteria venduti sono 1.875.000. Al biglietto vincente il primo premio, spetteranno 2 milioni di lire, al secondo vincente 1 milione, al terzo 450.000, al quarto 230.000, al quinto 165.000 lire.

Agli altri 37 biglietti che verranno abbinati ai cavalli iscritti al G. P. Merano, al Premio Gondar e al Premio I. N. C. I. P. toccheranno 15.000 lire ciascuno. I premi di consolazione saranno 100 di 6000 lire ciascuno. Vi saranno, inoltre, 50 premi turistici.

Ai rivenditori dei cinque biglietti vincenti, i premi maggiori spetteranno rispettivamente 60.000, 40 mila, 20.000, 12.000 e 9000 lire.

Millecinquecento lire ciascuno toccheranno ai rivenditori degli altri 37 biglietti abbinati ai cavalli e 500 lire a quelli dei biglietti vincenti i premi di consolazione.

Le operazioni di estrazione si sono iniziate alle 18. Sono stati estratti i seguenti biglietti:

Serie R, numero 72579, venduto a Milano.
Serie AG, numero 18917, venduto a Cuneo.
Serie F, numero 31456, venduto a Milano.
Serie C, numero 95162, venduto a Ceva.
Serie K, numero 11808, venduto a Aquila.
Serie V, numero 68539, venduto a Brindisi.
Serie AE, numero 19961, venduto a Genova.
Serie V, numero 68588, venduto a Brindisi.
Serie AQ, numero 70117, venduto a Squinzano.
Serie K, numero 27701, venduto a Firenze.
Serie AI, numero 29598, venduto in provincia di Firenze.
Serie AL, numero 56647, non risulta il luogo di vendita.
Serie AU, numero 51272, venduto alla posta militare 57.
Serie L, numero 86972, venduto ad Amalfi.
Serie O, numero 52902, venduto a Imperia.
Serie N, numero 21511, venduto a Casa Massima.
Serie U, numero 45835, manca la località.
Serie AU, numero 52241, venduto a Francavilla Fontana.
Serie K, numero 07037, venduto a Trento.
Serie AM, numero 43180, venduto a Vibo Valentia.
Serie AB, numero 01137, venduto a Firenze.
Serie G, numero 4873, manca la località.
Serie A, numero 53059, venduto a Varese.
Serie AT, numero 90530, venduto a Milano.
Serie G, numero 32033, venduto a Milano.
Serie AS, numero 09066, venduto a *Pola* da Fazio Franco.
Serie AA, numero 63250, venduto a *Trieste* da Cumin Luigia.
Serie AF, numero 75777, venduto a Torino.
Serie B, numero 84247, venduto a Cutro.
Serie AX, numero 68524, venduto a Brindisi.
Serie J, numero 48823, venduto a Milano.
Serie K, numero 51421, venduto a Milano.
Serie J, numero 98824, non risulta la località.
Serie AE, numero 78692, venduto a *Trieste* da Cumin Luigi.
Serie Q, numero 19174, venduto a Varese.
Serie AO, numero 19190, venduto a Gallarate.
Serie AF, numero 35324, venduto a Milano.
Serie AU, numero 04258, venduto a Napoli.
Serie M, numero 09407, venduto a Viterbo.
Serie L, numero 32473, venduto a Firenze.
Serie D, numero 98535, venduto a Cuneo.
Serie O, numero 45211, non risulta la località.

COMUNICATI

Stenodattilocontabile
Corsi diurni e serali
SCUOLA ENENKEL
Battisti N. 22, Telefono 88-60

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(Per informazioni scrivere)

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

TEATRI E CONCERTI

"Fedora,, con Gianna Pederzini domani al Verdi

Sotto la direzione del maestro Giuseppe Podestà si maturano e concludono le prove dell'opera «Fedora» di Umberto Giordano che andrà in scena domani, alle 20.30, interprete principale Gianna Pederzini, l'artista eletta che il nostro pubblico ricorda protagonista squisita di «Mignon» e di «Carmen». Il ritorno della signora Pederzini sulle scene triestine è atteso con schietto gradimento e la sua ricomparsa come interprete di «Fedora» susciterà molto interessamento. Nelle altre parti dell'opera figureranno il tenore Paolo Civil, già apprezzato in altre stagioni su queste medesime scene, Dora De Stefani, Spartaco Marchi, Romeo Morisani, Ottavio Serpo, Giuseppe Menni e Vladimiro Lozzi. Il coro è stato preparato dal maestro Ottorino Vertova e la scena da Domenico Messina.

Domenica, alle ore 16, avrà luogo l'ultima rappresentazione dell'opera «Il piccolo Marat» di Pietro Mascagni con i medesimi esecutori delle precedenti esecuzioni. Dirigerà il maestro Sabino. Stamane alla biglietteria del Teatro si inizierà la vendita dei biglietti per questa rappresentazione.

In preparazione «Il campiello» di E. Wolff-Ferrari.

— L'ultima esecuzione di «Otello» svoltasi alla presenza di un foltissimo pubblico, ha segnato un altro fervidissimo successo per il tenore Aureliano Pertile, magnifico e suggestivo nell'accento drammatico e nell'espansione lirica, e per gli altri interpreti della scena: la soprano Di Giulio e il baritono Montesanto, applauditi durante lo spettacolo. Dopo gli atti e alla fine dello spettacolo, diretto con bella sicurezza e disciplina dal maestro Antonio Sabino, il pubblico ha acclamato con ripetute evocazioni alla ribalta gli interpreti e il direttore d'orchestra.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: Orchestra diretta dal m.o Angelini. Ore 22.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi con la collaborazione del pianista Hermann Drews musiche di Max Reger, nel venticinquesimo anniversario della sua morte.

«Aprite le finestre», domani al Ferroviario. Domani sera, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse», diretta dal camerata Giulio Rolli, replicherà a grande richiesta la bella commedia di Carlo Veneziani «Aprite le finestre». I posti disponibili si acquistano in segreteria. Domenica nelle due sedi inaugurazione degli spettacoli cinematografici con la proiezione di due divertenti film.

La recita di domenica ai «Ditci». La filodrammatica dell'Arrigoni di Isola d'Istria, che tanto successo ha riscosso nelle recenti esibizioni dopolavoristiche, si produrrà domenica alle 20.30 nella sede del «Ditci» (piazza Ciano, Tergesteo) con «Testa matta» di Rossato, e «Una lampada alla finestra» di Capriolo. Ingresso con posto a sedere lire 1.50 e 2.50.

I trattenimenti familiari al «Crda». Domenica, alle 18, si svolgerà nella sede del Dopolavoro Cantieri il secondo trattenimento familiare. Il programma comprenderà un'audizione radiogrammofonica. L'ingresso per soci e familiari in possesso della tessera O. N. D. anno XIX sarà gratuito.

RADIO — 10 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15: Banda della R. G. di Finanza. 14.15: Valzer dell'ottocento. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.30. Concerto. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi con la collaborazione del pianista Hermann Drews, musiche di Max Reger.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Dischi. 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Concerto sinfonico. 14.25: Orchestra Cetra. 20.40 (onda m. 230,2): Concerto del Quartetto di Lubiana. 21.15: Musiche da filmi (dischi). 22: «L'assassino», un atto di Kurt Götz. 22.30: Musica caratteristica.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16.30: «Fuori da quelle mura» e Comp. Riviste Borboni-Billi nella rivista «Mani in tasca... naso al vento». Ult. rappresentaz. ore 21.
NAZIONALE. 16: «Intermezzo», con Leslie Howard, Ingrid Bergman.
EXCELSIOR. 16: «Süss l'ebreo», C. Soderbaum, F. Marian, W. Krauss.
PRINCIPE. 16: «Luce nelle tenebre». Alida Valli. Domani: «Orchidea rossa», con Olga Tschechowa.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Grande colpa», A. Wohlbrück, e Cecchelin in «El mondo ala riversa» e varietà. Prezzi: I L. 3; II L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Ballerine intorno al mondo», C. Thiele, C. Höhn.
ITALIA. 16: «Il re del circo!», trovate ultracomiche all'Università e in circo, Maurizio D'Ancora, Clara Calamai.
REGINA. 16: «Ritorna l'amore» film delizioso con Carole Lombard, James Stewart. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Spie dell'aria», il dramma dell'ardimento con Barry Barnes e Joan Marion.
REALE. 16: «Il bravo di Venezia». Rossano Brazzi e Paola Barbara.
GARIBALDI. 15.30: Primo episodio de «I miserabili», nuova edizione del capolavoro di Victor Hugo. Interpreti: Harry Baur, Charles Vanel, Iosefine Gael e Fiorelle.
MASSIMO. 16: «Ho visto brillare le stelle», film delizioso, con Maria Gardena, Ennio Certesi.
NOVO CINE. 16: «Vendetta» (L'assassino invisibile) con Boris Karloff. Emozione.
MODERNO. 16: «Melodie eterne», film musicale con Conchita Montenegro.
ODEON. 15.30: «Le adolescenti», con Jutta Freybe e Hans Leibelt.
SAVOIA. 15.30: «L'amore più forte», Paul Hörbiger e Kate Dorsch.
ARMONIA. 15.30: «La voce nella tempesta», M. Oberon. Nuovo varietà.
POPOLO. 16: «La granduchessa si diverte», P. Barbara, fremiti d'amore, e «La legge del senza paura».
AZZURRO. 16: «Angolo di cielo», con J. Blondell, M. Auer, B. Crosley.
RADIO. 16: «Ho ritrovato il mio amore», J. Bennett, H. Fonda. Ridolini.
VITTORIA. 16: «Verso la vita», Jean Gabin, Louis Jouvet e Susi Prim.
CENTRALE. 15.30: «Un dramma nell'Artide», emoz. Segue «Stan e Ollio»
ADUA. 15.30: «Il Sultano rosso», e «L'assassinio del corriere di Lione».
VENEZIA. 15: «L'ultima modella», C. Horn e «Una stella s'innamora».
CARDUCCI. 15.30: «La Croce del Sud» e «Il veliero misterioso».
BELVEDERE. 15.30: «Il segreto del Tibet», con H. Hull e W. Oland e comica.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Seralmente concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55).
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio. Musica tzigana Taverna caratt. Allegrie. Concerto.

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"Süss l'ebreo,,

Al sottile veleno dei tanti film giudaici (Made in U. S. A.) nei quali i figli d'Israele appaiono impastati di panna e zibibbe, la cinematografia tedesca ha contrapposto il sicuro antidoto di questa pellicola spietatamente verista e perciò doppiamente efficace. «Süss l'ebreo, rimette le cose a posto e fustiga a sangue le impudiche interessate menzogne uscite a getto continuo dai tanti «Studios» trasudanti puzzo di sinagoga, menzogne purtroppo dilagatesi in tutto il mondo cristiano per quell'assurdo spirito di tolleranza che ci rendeva un po' tutti schiavi dei circoncisi che tramavano nell'ombra.

Süss Oppenheimer — personaggio veramente esistito al quale si ispirò l'Hauff per un suo romanzo molto noto anche fra noi — rappresenta lo spirito del male che circuisce il Duca Carlo Alessandro del Württemberg, solleticandone i più bassi istinti ed ottenendo in cambio la carica di consigliere di finanza, col privilegio di riscuotete tasse e dazi. I württemburghesi tentano di ribellarsi, ma i piccoli focolai di rivolta vengono sedati dallo scaltro ebreo che sale sempre più in alto nella considerazione del suo signore che gli concede la procura generale che lo pone al disopra della legge. Il bando agli ebrei vien tolto e parecchi di questi invadono il Paese diventandone occultamente i padroni.

Süss, che si era innamorato della bella figlia del consigliere provinciale Sturm, quando apprende che la giovane si è segretamente sposata con un collaboratore del padre, si vendica spietatamente. Fa imprigionare Sturm e mette alla tortura il giovane sposo affinchè la moglie, per salvarlo, ceda alla sua bramosia. Ciò infatti avviene, ma la sposa violata sente orrore di quanto ha commesso e si getta nel fiume dal quale sarà il marito ad estrarla cadavere. Alla vigilia di compiere un colpo di Stato, che, sciolto il Consiglio provinciale, deve renderlo padrone assoluto del Württemberg, il Duca Carlo Alessandro muore d'un colpo apoplettico durante una festa a Ludwigsburg. Decaduto dal potere, Süss deve rispondere del suo infame operato alla giustizia e per quanto di fronte al pericolo si mostri codardo e strisciante, lascia la vita sul patibolo.

Film imponente, di masse, e perciò «spettacolo» nel senso più nobile della parola, «Süss l'ebreo» si giova della collaborazione di alcuni fra i più noti assi dello schermo germanico. Ferdinand Marian, figlio di cantanti lirici viennesi e attore del teatro di prosa prima di passare al cinematografo, dà al personaggio di Süss, galante e cinico, subdolo e predone, un tono di efficace realtà resa più suggestiva dall'aspetto fisico. L'elefantiaco Duca rivive in Heinrich George con sbalorditiva verità e noi che parlammo al famoso attore di Stettino pochi mesi dopo la realizzazione di questo film, non sappiamo capacitarci come abbia potuto gonfiarsi nel volto a questa maniera. Anche i miracoli del trucco hanno dei limiti, perbacco. Werner Krauss, nelle due parti del rabbino Loew e del segretario di Süss, dà nuova prova delle sue grandi qualità di attore e con efficacia recitano pure Kristina Söderbaum, Hilde von Stolz e Malte Jaeger. Ma l'importanza del film, che è abbagliante come un grande affresco, consiste nel fatto che il regista Veit Harlam racconta la vicenda con tale potenza d'espressione da suscitare ininterrottamente fremiti di orrore e di ribellione. Già trionfante alla Mostra veneziana dello scorso anno, «Süss l'ebreo», che è perfettamente doppiato in italiano, ha commosso ed esaltato anche il nostro pubblico.

L. C.

Concorso pianistico per le organizzate della «Gil»

Le gare a Trieste e a Roma

Il Comando generale della G.I.L. bandisce un concorso pianistico che si svolgerà in due gare successive.

1) Gara federale che avrà luogo verso la fine di novembre a Trieste; 2) Gara nazionale, che avrà luogo durante le vacanze di Natale a Roma. Ad essa parteciperanno le vincitrici delle gare federali.

Le organizzate parteciperanno al concorso divise in tre categorie e precisamente: Piccole Italiane, Giovani Italiane, Giovani Fasciste. Per ciascuna delle categorie è fissato il seguente programma:

Piccole Italiane: un pezzo a scelta della candidata tra i seguenti: Michelangiolo Rossi: «Andantino allegro» (ed. Ape, revisione Longo); Muzio Clementi: Sonata in fa min., opuscolo 26 n. 2; Roberto Schumann: «Farfalle»; C. Carrer: Tempo di minuetto (ed. De Santis); Rachmaninoff: «Polichelle» (Pulcinella).

Giovani Italiane: un pezzo a scelta della candidata tra i seguenti: Benardo Pasquini: Toccata sul canto del cucù (ed. Ricordi, revisione Boghen); Amedeo W. Mozart: Sonata in fa magg. composta nel 1779; Federico Chopin: Ballata in sol min., opuscolo 23; Giuseppe Martucci: Tarantella, opuscolo 44 n. 6; Giovanni Brahms: Rapsodia 79 n. 2.

Giovani Fasciste: un pezzo a scelta della candidata tra i seguenti: Frescobaldi-Respighi: Preludio e fuga in sol min. (ed. Ricordi); G. S. Bach: Preludio e fuga in do, 1.o vol. del «Clavicembalo temperato»; L. Beethoven: Sonata n. 26 in mi, opur 81, «L'addio»; Franz Liszt: Studio da concerto: «Mormorii della foresta».

Le iscrizioni si accettano presso il Comando federale G.I.L. giornalmente dalle 10 alle 13.

Domani spettacolo al "Ditci,, dedicato alla Festa dell'Uva

Nella bella sede del Dopolavoro Industria e commercio (Tergesteo, Piazza della Borsa) nel pomeriggio di domani, dalle 18 alle 20, si svolge un eclettico trattenimento artistico dedicato alla Festa dell'Uva, con la partecipazione di noti artisti della canzone, del ballo e della musica. E' da segnalarsi il debutto di alcuni elementi dopolavoristi dei quali si dice un gran bene. Prenotazione dei posti presso la Segreteria.

La sezione operaie e lavoranti a domicilio del Gruppo «A. Zito» organizza per domenica prossima una gita a Monrupino. Per informazioni rivolgersi al Gruppo (Sezione operaie e lavoranti a domicilio) dalle 17 alle 19.

Una serie di cadute

Ieri mattina, il carbonaio Renato Bencina, di 32 anni, abitante in via Farneto 1274, mentre passava per la via Fabio Severo, è caduto accidentalmente a terra, riportando un ematoma alla regione occipitale e delle contusioni escoriate alla regione temporale sinistra. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Bencina è stato accolto in osservazione. Guarirà in circa una settimana.

— Il piccolo Carlo Perossa, di 4 anni, abitante a Capodistria, è caduto ieri accidentalmente nella propria abitazione ed ha riportato delle ferite alla mano destra, guaribili in due settimane. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

— Altra caduta ha fatto il contadino Giovanni Mahorsich, di 31 anni, abitante a S. Vito del Vipacco, il quale ha riportato una frattura costale all'emitorace sinistro. Il giovane è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di trenta giorni.

— Nel passare ieri nei pressi di casa sua, la sessantenne Aida Marconi, abitante in via Giuliani 42, è caduta accidentalmente a terra, riportando delle sospette lesioni ossee alla spalla sinistra. Guarirà in non meno di quattro settimane.

Un incendio di camino

Verso le 13 di ieri, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in via Ghega 2. Si trattava dell'incendio di un camino. I danni sono minimi.

Un'impalcatura si rompe e due operai precipitano a terra

Ieri, gli operai Giuseppe Pacor, di 29 anni, abitante a Trebiciano 46, e Pietro Arcuri, di 39 anni, abitante a Poggioreale, stavano lavorando su un'impalcatura di una casa, quando questa si rompeva ed i due finivano a terra, riportando delle vaste ferite al dorso ed alle costole. Soccorsi dalla C. R. I., i feriti sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena, dove sono stati accolti nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Paolino, Fiorello.

DECESSI (9 ottobre 1941-XIX): Zaghini Cesare, a. 20; Braun Fernwald ved. Welponer Laura, a. 82; Barbaro Domenico, a. 22; Giannini Eugenia, a. 84; Biancorosso Bruno, a. 17; Anzlovar Federico, a. 84; Gez ved. Abrami Emilia, a. 86; Fordelli Sergio, giorni 19; Riosa Marcello, a. 44; Penso Teresa, minuti 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mariani Michele, meccanico con Sadini Maria, tipografa; Gustin Rinaldo, elettromeccanico con Bole Andreina, casalinga; Wagner Ugo, impiegato con Tamaro Ada, casalinga; Alessio Armando, elettricista navale con Cusma Lidia, casalinga; Pian Ermete, motorista con Matcovich Eufemia, casalinga; Kosovel Luigi, barista con Dorbez Maria, casalinga; Martufi Lorenzo, cameriere con Mattioni Antonia, casalinga; Scalisi Antonino, guardiano con Paropat Emma, esercente; Marsilli Carlo, farmacista con D'Aiuto Anna Maria, impiegata; Brescia Oscar, operaio chimico con Trevisan Ersilide, commessa; Cressi Antonio, falegname con Reggente Vera, sarta; Gherbaz Lorenzo, agricoltore con Cherbaucich Maria, casalinga.

Notiziario sportivo

Un dono del Principe Umberto per il torneo intitolato a Bruno Mussolini

Roma, 9

Continuano ad affluire le iscrizioni alla grande manifestazione cestistica Coppa Bruno Mussolini. Le iscrizioni finora ricevute superano la settantina. Il Principe di Piemonte che tanto a cuore ha ogni manifestazione sportiva ha onorato questo torneo disponendo che fosse inviato un superbo premio, un lume di alabastro policromato di notevole valore artistico e intrinseco.

L'inaugurazione del campo sportivo dell'Ala Littoria

Roma, 9

Alla presenza del Federale dell'Urbe e del Presidente del «Coni», del Generale Vaccaro e di altre personalità è stato inaugurato oggi il nuovo campo sportivo dell'Ala Littoria.

Dopo la breve cerimonia religiosa si è svolta sul campo una partita amichevole fra le prime squadre della Lazio e della società ospitante terminata con la vittoria dei bianco azzurri per 4-0. I punti sono stati segnati da Vetraino (3) e da Pisa.

Bossi e Cucelli puniti per l'incidente di Bologna

Roma, 9

La presidenza federale della Federazione italiana tennis ha squalificato per quattro mesi il giocatore Renato Bossi (C. T. Parioli) ed ha ammonito Gianni Cucelli (S. S. Bruno Mussolini) in seguito all'incidente cui il primo dei suddetti atleti ha dato origine nella settimana dei campionati di prima categoria.

E' stata per entrambi confermata la confisca dei premi che sono stati devoluti al Dopolavoro Forze Armate di Bologna. La squalifica del giocatore Bossi è limitata ai tornei individuali.

Gli azzurri del pugno in allenamento a Roma

Roma, 9

Nella palestra di pugilato dello Stadio del P. N. F. fervono gli allenamenti degli azzurri in vista degli incontri con la Svizzera (sabato prossimo a Pavia) e con la Germania (28 corrente a Bleslavia).

Attualmente sono nella palestra tutti i titolari e quasi tutte le riserve: Paesani, Paoletti, Dani, Bonetti, Bianchini, Tiberi, Carosi, Borraccia, Mancini, Battaglia, Pellegrinelli, Berretta e Latini. Sono attesi gli arrivi del peso mosca Falcinelli, del medio massimo Pancani e del massimo Pizzirini.

Un incontro Proietti-Abbruciati

Una riunione a Milano

Roma, 9

La S. S. Bruno Mussolini organizza per domenica 19, due grandi riunioni. Nello stesso giorno il pubblico romano rivedrà sul quadrato Proietti che sarà opposto ad Abbruciati in un incontro di dieci riprese.

A Milano invece salirà il quadrato il campione d'Europa Bondavalli per misurarsi con Gualandri. In un combattimento di rivincita Oldoini e Rossi definiranno una vecchia questione di rivalità.

Il nuovo meccanismo dei campionati di atletica pesante

Roma, 9

Allo Stadio del Partito ha avuto luogo oggi l'annunciata riunione del Direttorio della Federazione italiana di atletica pesante. Circa l'attività che sarà svolta nella prossima stagione il Direttorio ha stabilito tra l'altro di istituire un campionato di lotta greco romana di divisione nazionale al quale prenderanno parte otto squadre in un girone unico. Il campionato di seconda divisione avrà invece carattere provinciale e ad esso potranno partecipare in numero illimitato squadre composte ognuna di tre atleti.

Verranno indette inoltre per la lotta e per il sollevamento pesi due manifestazioni propagandistiche.

"Lollia Paolina,, vince il Premio Sorrento a Napoli

Napoli, 9

Oggi all'ippodromo di Agnano, fra le altre corse al trotto si è disputata, sul percorso di metri 1700, quella valevole per il Premio Sorrento di lire 30 mila. Ecco il risultato: 1) «Lollia Paolina»; 2) «Darsena».

La nazionale femminile di tennis per l'incontro di Wiesbaden

Roma, 9

La Federazione italiana tennis ha così formato la rappresentativa nazionale femminile che incontrerà a Wiesbaden nei giorni 17 e 19 p. v. la rappresentativa tedesca per la finale della Coppa Europa centrale femminile: Vittoria Tonolli (S. T. Como), Valli Sandonnino (Tennis Modena), Ida Quintavalle (Milano), Capitano: Sandonnino Valli.

Le partite della Coppa Colliva

Il programma calcistico richiamerà domenica a S. Andrea una folla di appassionati per le finali del torneo «Coppa Colliva», che saranno seguite dalla premiazione delle squadre. Alle 14, per il terzo e quarto posto, si batteranno l'Ampelea d'Isola d'Istria ed il Pieris, mentre alle 16 avrà luogo la «finalissima» fra il Ponziana e il Pieris. Questa duplice manifestazione, che sarà l'unica a Trieste nella giornata, promette la migliore riuscita, anche perchè ad essa interverranno le autorità cittadine.

Ecco i prezzi d'ingresso: distinti lire 7 (signore lire 3); gradinate lire 5 (O. N. D. lire 4); popolari lire 4 (O. N. D. lire 3); signore, ragazzi e militari lire 2.

Notiziario di Monfalcone

Una martellata sul capo. Al civico ospedale Vittorio Emanuele III si è presentato verso le 21 tale Pietro Gobessi fu Antonio, di anni 29, abitante a Colugna di Udine, per farsi medicare una ferita alla testa. Il Gobessi ha dichiarato che tale ferita gli è stata prodotta da uno sconosciuto, il quale lo aveva aggredito colpendolo con un martello. Il medico di turno, dopo averlo medicato riscontrandogli una contusione con ematoma alla regione parietale destra, lo ha dichiarato guaribile in dieci giorni.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	8	9
Rendita 5%	93.80	93.90
Rendita 3½%	75.90	75.90
Redimibile 3½%	74.20	74.45
Redimibile 5%	94.65	94.80
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.50	96.70
Buoni Tes. nov. 1944	97.20	97.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	476.50	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	815.—	816.—
I. R. I. «Mare» 4½%	495.—	495.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	534.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.50	487.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	462.—
Fond. Tre Ven. 4%	447.—	447.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Soflas	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1153.—	1153.—
Assicuratrice Italiana	755.—	754.—
Infortuni	2900.—	2900.—
Riun. Adriat. ser. A	2630.—	2610.—
Riun. Adriat. ser. B	2575.—	2560.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1402.—	1420.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	800.—	792.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	250.50	250.50
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	290.—	290.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Vinceremo, urgente. Esponete, per iscritto, il vostro caso al Sindacato Proprietari di Fabbricati, Trieste, via S. Spiridione n. 7.

Pina. Non ci consta che esistano detti premi.

Laura D. No, quell'artista non ha inciso altri dischi.

Piccola. Mari. Rivolgetevi alla Direzione della Scuola d'avviamento commerciale femminile, in via Sant'Anastasio.

Mirella. Avete diritto al sussidio di lire 8 giornaliere.

Ansiosa. Per avere diritto al sussidio, la sorella deve essere orfana di ambedue i genitori e dichiarata invalida al lavoro.

Un comunale istriano. I genitori del richiamato alle armi hanno diritto al sussidio qualora siano in condizioni di bisogno e la lontananza da casa del militare abbia portato un disagio nelle condizioni economiche della famiglia. In questo caso, se la paga è insufficiente per vivere, il sussidio dovrebbe spettare almeno alla madre del richiamato. Se la Commissione comunale ha respinto la domanda di sussidio, presentate ricorso alla R. Prefettura, Commissione provinciale di appello, entro 30 giorni dalla data della notifica.

Disillusi. Abbiamo risposto almeno cinque volte! Perchè non leggete il «Piccolo», se non altro quando avete fatto una domanda alla Corrispondenza Aperta? E per quanto riguarda la pensione ora dovete rivolgervi direttamente al R. Provveditorato agli Studi, via Duca d'Aosta n. 4, Trieste.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI offresi. Via Rossetti 3, portinaia. 25938 A

PRESTASERVIZI pratica offresi dalle 8 alle 17. Via S. Nicolò 18. 73040 A

RAGAZZA offresi pomeriggio. Via Molino a vento 3, primo. 73013 A

RAGAZZA 15-enne offresi stabile presso piccola famiglia. Rivolgersi Galleria Protti 4, terzo, sinistra. 73008 A

SIGNORA pratica tutti lavori, paziente, offresi governo casa o assistenza anche giornata. Giulia 15, porta 13. 25927 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73019 B

DOMESTICA stabile, onesta, cercasi subito, famiglia piccola, buon trattamento. Foscolo 50, mezzanino. 73022 B

DOMESTICA capace stabile con attestati, referenze, cercasi. Viale Regina Margherita 9, portiere. 73020 B

DOMESTICA stabile, prestaservizi ore combinarsi, documenti, cercansi. Imbriani 6, porta 3. 73010 B

DOMESTICA pratica lavori cercasi. Presentarsi in mattinata. Romano, Crispi 5. 72812 B

DONNA prestaservizi tutto fare, per trattoria, cercasi. Piazza Foraggi 6. 73036 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Piazza Goldoni 9, porta 4. 25925 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Raffineria 5-I, sinistra. 25923 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore mattina, buon salario. Foro Ulpiano 6, porta 9. 73071 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Pranzo. Via Conti 26-III, sinistra. 73045 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, ore combinarsi, cercasi. Palladio 1 (dietro l'Ospedale), Maestro. 73041 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Galleria 13-II, destra. 73035 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, referenze, ore combinarsi, cercasi. Viale Regina Margherita 9, portiere. 73021 B

PRESTASERVIZI pratica dalle 8 alle 13 oppure dalle 8 alle 17 cercasi. Piccardi 52-I, sinistra. 73015 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Carlo Alberto 9, porta 2. 73012 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Cicerone 11-VI. 25844 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, cercasi prontamente. Cozzi, S. Giorgio n. 5. 72949 B

RAGAZZA bella presenza, cameriera, e aiuto pulizia locale. Presentarsi Largo Santorio 4, gelateria. 73068 B

RAGAZZA giovane, stabile, presentarsi dopo le 8, XX Settembre 27-I, sinistra. 73065 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, orario da convenirsi. Via Crispi 75-I. 73029 B

RAGAZZA seria, onesta, disposta recarsi Messina. Informazioni presso Gulli, via Rossetti 12-V. 73023 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi per mattina. Via Nizza 4-I. 73016 B

RAGAZZA giovane sana, volonterosa cerca famiglia ufficiale. Indicare condizioni. Cassetta 25899 B. Unione Pubblicità. 25899 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 73018 C

CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni; capace corrispondente tedesco, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 25912 C, Unione Pubblicità. 25912 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel. Battisti 22, telefono 88-00. 72964 C

FUOCHISTA, oppure guardiano, offresi. Servola 535, Bajec. 72894 C

IMPIEGATO bancario 24-enne, contabile e corrispondente sloveno croato serbo e tedesco, cerca occupazione presso banca o importante azienda. Scrivere cassetta 25394 C, Unione Pubblicità. 25394 C

MASSAGGI (reuma, dimagrande), offre infermiera viennese. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, ore 14-18, telefono 61-60. 72773 C

Domani al Nazionale

RITORNA
MACARIO
in
CHIROMANTE
Un film indiavolato — comicissimo — travolgente

SIGNORA tedesca anziana brava cuoca capace dirigere casa, offresi per 1 o 2 persone; lunghi attestati. Cassetta 25797 C, Unione Pubblicità. 25797 C

STENODATTILOGRAFA esattissima, offresi alcune ore pomeriggio. Telefonare 70-79. 73030 C

SUORA laica offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 73003 C

VEDOVA onesta, offresi per portinaia o pulizia ufficio. Cassetta 25904 C, Unione Pubblicità. 25904 C

18-ENNE, parla italiano, francese, offresi a distinta famiglia istitutrice bambini. De Monte Nida, via Scorcola 14, terzo. 73034 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 73057 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. XX Settembre 9. 25940 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

TAPPEZZIERE anziano qualunque lavoro, Luigi Zanne, via Cunicoli 11, scrivere cartolina. 73061 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA commesso, bella presenza, cercasi per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 25921 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi prontamente. Salone Fortuna, via F. Crispi 13. 73070 D

APPRENDISTA bandaio cercasi prontamente. Talamini, via Slataper 10. 73064 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Via Scalinata 1. 25936 D

COMMESSO o commessa esterni cercasi prontamente. Istituto Nazionale Assicurazioni, Agenzia di Città, piazza Goldoni 1. 73069 D

FATTURISTA dattilografa, pratica ufficio, cercasi. Indicare referenze e pretese. Cassetta 25907 D, Unione Pubblicità.

GARZONA modista buona paga cercasi prontamente. Dolli, Galleria Protti n. 4. 25937 D

IMPIEGATA principiante per ufficio cercasi. Cassetta 25908 D, Unione Pubblicità. 25908 D

ISPETTORE buona esperienza aziende industriali conoscitore tedesco disposto recarsi Croazia cercasi, con referenze e curriculum vitae. Cassetta 25785 D, Unione Pubblicità. 25785 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73066 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 72824 D

ORGANIZZAZIONE con filiali oltremare cerca elementi seriamente preparati lavoro Agenzia marittima, noleggi, spedizioni marittime e terrestri prontamente disponibili. Scrivere dettagliando impieghi occupati referenze pretese: Cassetta 39 Unione Pubblicità Italiane, Roma. 5620 D

RAGAZZA 16-18-enne, intelligente, attiva, cercasi subito per facili lavori ramo fotografico. Indirizzo Piccolo. 73055 D

RAGAZZO con disposizioni per il disegno cerca studio artistico Valenti, via Mazzini 44, presentarsi ore 8-10. 73073 D

RAGAZZO giovane cercasi. Via Carducci 41, trattoria. 73042 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 59. 73031 D

RAGAZZO cercasi per primaria cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 72922 D

SIGNORINA-(ra) tedesco, italiano, capace insegnante ed educatrice bambino 6-enne, assumerebbesi. Offrire indicando referenze, pretese. Cassetta 25903 D, Unione Pubblicità. 25903 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, eventualmente francese, cercasi prontamente. Indirizzare offerte, pretese: Cassetta 25848 D, Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERE due cercano tre amici, bagno, comodità, centralità. Scrivere dettagliando. Cassetta 25915 E, Unione Pubblicità. 25915 E

MOBILIATA, anche semivuota, ingresso scale, paraggi centrale, unico subinquilino, cerca distinto. Cassetta 25910 E, Unione Pubblicità. 25910 E

STANZA vuota, grande, telefono, cerca distinta signora anziana, paraggi XX Settembre. Offerte Cassetta 25901 E, Unione Pubblicità. 25901 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centro, matrimoniale nuova, anche amici, bagno, telefono. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 73048 F

CAMERA elegante, telefono, affittasi distinto. Via S. Nicolò 11, primo. 73052 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 73005 F

CAMERETTA affittasi, anche breve soggiorno, Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 25934 F

MATRIMONIALE spaziosa, indipendente, comodità bagno, telefono, vitto. S. Nicolò 2, primo. 73054 F

MATRIMONIALE, camerino, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25-II. 73050 F

MOBILIATA centralissima, bagno attiguo, affittasi prontamente. Battisti 4, porta 10. 73060 F

MOBILIATA elegante, tipo salotto, semilibera, affittasi. Via S. Giusto 12-II. 73039 F

MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Imbriani 12, porta 8. 73032 F

MOBILIATA, bagno, affittasi soltanto distinto stabile. Galatti 16-I, destra. 73004 F

PIEDATERRA elegante, tipo salotto, acqua corrente, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73051 F

STANZA ingresso libero, termobagno, affittasi, preferibile persone viaggiante. Crispi 39, primo, sinistra. 25935 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore; seralmente cinquanta mensili. Via Diaz 3. 6801 G

ABBISOGNANDOVI ricuperare anni perduti; corsi speciali, liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Via Diaz 3. 6802 G

ABBISOGNANDOVI Doposcuola (elementari-medie). Famigliari liberateVi preoccupazioni, assicurateVi vacanze estive. Diaz 3. 6803 G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

ASILO: corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse anche signorine senza titolo studio, venti anni età. Insegnamento razionale professori specializzati. Annualmente promozioni totalitarie. Informazioni iscrizioni, giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 25663 G

CONTABILITA', stenografia 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 73059 G

DIPLOMA ragioniere otterrete 1942, inscrivendoVi corso straordinario. Scuola Enenkel, Battisti 22. 25920 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Scuola materna. Elementari. Scuola media. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Abilitazione magistrale. (Proroga militare). Maestre Asilo. Economia. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Lingue. Pianoforte. Licenza avviamento. Convitto allievi Provincia. 25920 G

INFORMAZIONI, Vidali 10: violino, pianoforte (prestandoli). Mandolino. Solfeggio. Superdoposcuola (elementari). 8408 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione esami maturità. Doposcuola. 73058 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51: Maturità artistica e abilitazione (prof. di disegno): lire 250 mensili. 758 G

MAESTRE Asilo, Economia. Apertura corsi pomeridiani-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 25920 G

PITTURA-disegno. Prof. Gianni Roma-Rossmann. Informazioni: 15-17. Via S. Lazzaro 5-III, destra. 25922 G

RADIOTELEGRAFIA. Le licenze di avviamento sono sufficienti per essere ammessi al corso di preparazione per ufficiali marconisti. Iscrizioni presso Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», S. Francesco 33. 72852 G

STENODATTILOCONTABILE, in tre mesi. Apertura corsi diurni-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 25920 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO donna pelle marrone filo noce smarrito. Lire cinque riportandolo Angeli, via Girardi 6. 73047 H

SANDALO marrone smarrito. Mancia portandolo negozio commestibili Sciuca, Barcola. 73017 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, cucina, scambiasi con due stanze oppure cameretta cucina. Valdirivo 14, porta 4. 73024 I

CAMERE vuote due, bagno, cucina, casa signorile. Diversi mobiliati, scambi. Disponiamo. Torrebianca 24. 25924 I

STANZE 3, bagno installato, terrazza, veranda, affittasi, Barcola Bovedo 33. Visitare 12-18. 73044 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO in villa, 2 o 3 stanze, bagno, cucina, giardino, caloriferi o stufe, cercasi prontamente. Cassetta 25900 L, Unione Pubblicità. 25900 L

APPARTAMENTO quattro stanze cerca impiegato parastatale, anche località periferica. Telefonare 8236. 73028 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, con bagno, cercasi prontamente, possibilmente centro. Cassetta 25917 L, Unione Pubblicità. 25917 L

MAGAZZINO, porta larga, uso autorimessa, cercasi, anche periferia. Telefono 7417. 25926 L

STANZE due, uso ufficio, paraggi via Mazzini, piazza Dalmazia, cercansi. Cassetta 25913 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BILANCIA automatica Berkel, tavolo allungabile, ghiacciaia Siberia, cucina economica gas con forno, vendonsi. XX Settembre 63, magazzino. 25932 M

BINOCCOLO prismatico vendesi. Armando Diaz 13, barbiere. 73026 M

CAPPOTTO donna nero vendesi occasione. Rismondo 4-I, Wolf. 73662 M

FISARMONICHE Frontalini fama mondiale, vendonsi anche ratealmente. Lezioni gratuite domicilio compratori. Punzo, Carducci 10. 25578 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione, vendonsi. Natale, Battisti 12. 73056 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi, dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 112233 M

PELLICCIA murmel, gonna giacca, sedie sdraio, vendonsi. Imbriani 6, porta 3. 73011 M

PELLICCIA marron gatto cinese, statura media, vendesi. Orlandini 56, IV porta 9, Vattimo. 72906 M

SCRIVANIA moderna per ragazzi, colonna in noce e lampada, vendonsi. Valenti, Ginnastica 45-IV. 73072 M

SOPRABITO uomo scuro, statura media, vendesi. Zonta 4-II, destra. 73007 M

TAPPETO originale, servizi, quadri pregiati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25931 M

VOCABOLARIO grammatica esercizi greci, libri ginnasio magistrali, vendonsi. Giulia 100-11. 73063 M

VOLPE imitazione argentata vendesi grande occasione. Tiziano 11, portinaio. 52858 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BARILI mastelli usati per capuzzi comperansi, pagando bene. Ginnastica 38, negozio frutta, dalle 16 alle 19. 73014 N

EFFETTI vestiario qualsiasi genere acquisto, oppure mobili. Alessandri, Vittoria 4-II, Dubon. 25874 N

MACCHINA cucire lussuosa, una semplice, comperansi pagando massimo. Bosco 12, Bonucchi. 25894 N

MACCHINA da scrivere acquistasi. Scrivere Cassetta 25918 N, Unione Pubblicità. 25918 N

QUADRI paesaggi, frutta, marine, vasi giapponesi, comperansi. Scrivere Caffè Venezia, viale XX Settembre, tel. 65-00, Matteo. 52730 N

STIVALONI G.I.L. cavalleggeri n. ... cercansi. Indirizzo al Piccolo. 25905 N

STIVALONI per divisa n. 41-42 cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73009 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CAMERA, cucina, mobili singoli, cassaforti, bagni, comperansi. Bosco 12, Bonucchi. 25893 N

CAMERA letto bianca, una persona, altre cose, altalena bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73037 N

MATRIMONIALE buonissimo stato acquisterebbesi se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 25902 NN, Unione Pubblicità. 25902 N

MOBILE Biedermeyer tre cassetti specchio grande, vendesi. Settefontane 23, porta 7. 73027 N

MOBILI per ufficio e salottino, acquistansi, in buone condizioni e d'occasione. Offerte Cassetta 25913 NN, Unione Pubblicità. 25913 N

MOBILI usati comuni per arredamento casa campagna acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 25939 NN, Unione Pubblicità. 25939 N

NUOVI arrivi stanze letto, sale pranzo, salotti letto. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 52846 N

PIANOFORTE concerto meccanica perfetta vendesi occasione. Galatti 8-I, sinistra. 73006 N

PIANINO perfetto per studio vendesi. Dalle 10 in poi. Ghirlandaio 19-II, destra. 25930 N

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 25235 O

CONIGLI per allevamento angora, castori, migliorati per carne selezionati, vendonsi. Fattorie riunite San Giorgio di Nogaro. 72875 O

CRINE vegetale alfa palma piccole grosse partite fornisce ditta Catoli, casella postale 48, Catania. 5615 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ANASTASIO 1, cantina istriana, Terrano dolce, vino bianco, rosso Parenzo. 52705 O

BUONISSIMI vini istriani, Refosco, Malvasie, troverete Trieste, via Massimo lica 17. 52861 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

BICICLETTE Legnano, Volsit, uomo passeggio, lusso, scambio, accessori, vendonsi. S. Francesco 34, barbiere. 73049 P

FERRAGUTI, il gassogeno del Gruppo d'Europa. Praticità, sicurezza, economia. Trasformazioni rapide. Autovetture pronte. Trieste, Albergo Corso, tel 8988 65439 P

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— Q

BOTTEGHINO frutta verdure vendesi, S. Luigi 4, chiosco. Per informazioni: Ginnastica 42-III, porta 12. 73038 Q

RIVENDITA pane-dolciumi, vini, liquori, vendesi causa morte proprietario; altro frutta vini straoccasione Slataper 1, Deloste, pomeriggio. 25933 Q

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CASETTE 2 di 2 quartieri ciascuna con acqua gas luce, una di 70.000 l'altra di 45.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73046 R

LIRE 110 mila vendesi campagna in ditizia coltivata intensivamente frutti, vigneti, casa colonica due quartieri vicinanze Pirano, strada provinciale, estensione ettari 1 e mezzo. Cassetta 25906 S, Unione Pubblicità. 25906 R

TERRENO 800 mq. con licenza costruire casa vendesi a lire 25. ... biana (periferia). Offerte: Jos. Skerl Lubiana, Celovska 49. 1255 R

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CHIROMANTE Shanuba Vi rammenterà avvenire, passato. Via Gatteri ... esclusi uomini. 25909 S

Addì 8 corrente è spirata dopo lunghe sofferenze

Laura Welponer de Braun Fernwald

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie INES col marito AUGUSTO HAAS e MARIA PIA col marito avv. ALFREDO GATTORNO ed il nipote dott. RICCARDO HAAS-WELPONER con la moglie LYDIA de MAYERSBACH.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Il 7 corrente, circondata dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente a soli 22 anni

LIBERA MACHNICH

I desolati genitori MARIA e GIOVANNI, la sorella SILVANA col marito dott. GLAUCO NICOLINI e nipotino MANLIO, il fidanzato GUIDO in unione agli altri parenti ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che con l'intervento ai funerali od in altra guisa vollero rendere ultimo tributo alla cara Estinta.

Trieste, 10 ottobre 1941-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3